La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi Formaggi - Carni
Con il Giornale di Chiari per te subito il 10% di sconto!
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di CHIARI

ANNO XIX - Maggio 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Maggio 2013

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi Formaggi - Carni
Con il Giornale di Chiari per te subito il 10% di sconto!
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Pompieri: l'autoscala ora è realtà

Dieci Comuni hanno finanziato l'acquisto del nuovo mezzo in forza al nostro Distaccamento

di Roberto Parolari

Era il 19 marzo dello scorso anno quando il presidente del Consiglio comunale di Chiari, Fabiano Navoni, aveva invitato in un incontro che si era tenuto nella Sala Repossi i sindaci che in passato avevano collaborato al rafforzamento dei mezzi dei Vigili del fuoco clarensi promuovendo un nuovo intervento per dotare il distaccamento di una autoscala di nuova generazione.
Tredici mesi dopo la proposta si è trasformata in realtà, visto che lunedì 8 aprile i sindaci di dieci Comuni hanno apposto le loro firme in calce all'accordo di programma che da il via libera all'acquisto del nuovo mezzo che servirà un bacino di utenza di 95mila abitanti e avrà un costo complessivo di 175 mila euro, con ogni ente locale che investirà 0,45 euro per abitante.
Ancora una volta è stata la Sala Repossi ad ospitare la conferenza stampa, che ha anticipato la firma della convenzione, e che ha visto la partecipazione del Presidente Navoni, del Vicesindaco Luca Seneci, gli assessore Gabriele Zotti ed Iris Zini per il Comune di Chiari, i sindaci o i loro rappresentanti dei Comuni di Coccaglio, Comezzano-Cizzago, Berlingo, Castrezzato, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio e Maclodio e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Settimio Simonetti, il capo distaccamento di Chiari Oscar Salvi ed il presidente dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco Gianni Ferrari.
Soddisfatto anche il Presidente del Consiglio comunale Fabiano Navoni, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa «promossa dal Comune di Chiari» e ha sottolineato come «l'accordo di programma stipulato è un esempio di collaborazione tra Comuni che agiscono per il bene dei loro cittadini: l'unione fa la forza e permette di ottenere grandi risultati».
A conclusione del suo intervento Navoni ha voluto ricordare con un minuto di silenzio il sindaco di Berlingo Dario Ciapetti, che aveva mostrato grande attenzione ed entusiasmo all'iniziativa, tragicamente scomparso nel dicembre scorso.
Grande soddisfazione è stata

❑ a pag 9

Donne e lavoro

Adele Bonotti lavandaia...

... e imprenditrice

di Claudia Piccinelli

Una imprenditrice prima del tempo. Poteva rimanere vicina ai cinque figli e dedicarsi al suo lavoro. Intanto il marito in campagna imballava il fieno. Tutto si svolgeva nella sua abitazione clarense, affacciata sul fosso che porta ai Lumetti, con un piò e mezzo di frutteto per stendere il bucato, l'entrata da via Pedersoli al 22 e l'uscita in via Barcella.
Il figlio Amedeo la ricorda
"Faceva la lavandaia del "77 Fanteria" e aveva un contratto di lavoro. Andava al magazzino per controllare la roba che doveva lavare. Avevo forse sei anni e mi portava con lei. I magazzini erano pieni di divise dei militari del fronte. Sulla casa della lavandaia c'era l'insegna dei "Lupi di Toscana", coperta dopo l'Armistizio del '43 per paura degli invasori. Ora non c'è più. Tolta.
Venivano a trovare la lavandaia e portavano pacchetti di dolci. Per noi era un vanto. Arrivava il comandante del "77 Fanteria" Colonnello Abate, a cavallo, con

❑ a pag 2

Lettere al Direttore

1° maggio e crisi del lavoro

di Giuseppe Delfrate

Caro Direttore,
In occasione del 1° Maggio ho voluto ripensare alle feste del lavoro di alcuni decenni fa, ormai consegnate alla storia.
Allora si andava nelle piazze per indicare le conquiste raggiunte e quindi il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per i lavoratori e le lavoratrici, nonché gli aumenti salariali conseguiti. L'obbiettivo strategico delle rappresentanze sindacali era di allargare i benefici, economici e normativi, a tutte le categorie dei lavoratori, in un ottica di solidarietà.
Anche a Chiari era forte tale impegno, e diveniva di supporto e di stimolo per coloro che abitavano dei comuni vicini.
In merito alla situazione occupazionale va ricordato che circa venti anni fa abbiamo salutato con favore l'espansione dei luoghi di lavoro con l'apertura dei due nuovi PIP nella zona industriale, sviluppando diversi setto-

❑ a pag 17

La storia

"Quella volta che... intervistai Giorgio Squinzi"

di Guerino Lorini

Dal 2011 Giorgio Squinzi è presidente della Confindustria subentrato a Emma Marcegaglia. Prima ancora è stato presidente di Federchimica, vice presidente dell'Assolombarda, nonché Patron del Giro d'Italia oltre ad avere ricoperto altri importanti incarichi.
Quando nel 1976 ebbi modo di intervistarlo per la prima volta per conto delle riviste d'architettura d'Interni "Home" e "Ambientare" con le quali ho collaborato a lungo, Squinzi , laurea in chimica industriale, era stato da poco nominato direttore generale

Giorgio Squinzi (1976)

della Mapei.
L'incontro avvenne nell'ufficio in quella che per anni è stata la sede storica di Milano nei pressi della Ghisolfa della ditta Mapei fondata da suo padre Rodolfo.
Un ufficio modesto in cui, grazie a prodotti già in commercio e per tutta una serie di nuovi

❑ a pag 19

PAGO ORO
RITIRO ORO - PAGO CONTANTI
Via Roma, 28 - ORZINUOVI - Tel. 348 7808491
Da Martedì a Sabato ore 9:00 - 12:30

La crisi ti spegne il sorriso?
TORNA A SORRIDERE
SOCIALDENT STUDI DENTISTICI
SCONTO sull'ortodonzia fino a fine giugno 10%
Dove senza impegno ottieni:
• il check-up personalizzato gratuito;
• la radiografia endorale gratuita;
• rilascio preventivo valido 12 mesi.
Sede di Rovato: Via del Campo 10
030.7704475 www.socialdent.it
Auryn Comunicazione

Studio VENERE
NOVITA'
DERMOELETTROPORAZIONE TRANSDERMICA
Istituto di Bellezza - CASTREZZATO (BS)
www.studiovenereestetica.it studio.venererenata@libero.it

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico-Chirurgico-Odontoiatrico
Dir. Sanitario: Dr. G. Stefanelli
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA Dr. Fabrizio Frialdi, Dr.ssa Giulia Festa
ORTOTTISTA Dr.ssa Alda Bertoni
ODONTOIATRIA Dr. Giuseppe Stefanelli, Dr.ssa Sara Gandini
ORTOPEDIA Dr. Alberto Patelli
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA Dr. Giovanni Brunelli
GINECOLOGIA Dr. Andrea Fiaccavento
CHIRURGIA VASCOLARE Dr. Mario Forzanini
OTORINOLARINGOIATRIA Dr. Mauro Pietra
MEDICINA LEGALE Dr. Roberto Balzaretti
Viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

Fai un regalo speciale alla mamma...
12 Maggio Festa della Mamma
OROCASH INTERNATIONAL
...Gioielli a prezzi imbattibili
Chiari Via Cesare Battisti, 23/25
Rovato Corso Bonomelli, 24
orocash.it

¬ dalla pag. 1 - Adele...

gli stivaloni. Il Capitano Prestini- mi ricordo i suoi occhialetti- veniva sempre con il cane Fula col pelo lungo e nero. Invece il Maresciallo Ambrosiani, in bicicletta, accompagnato dalle figlie. Ero sempre in braccio al Sergente Farini, veneziano.
Dopo la guerra si è messo a fare il rappresentante e ci veniva ancora a trovare con la sua macchina bella, nuova, lunga. La casa era sempre aperta a tutti.
Guardavano la biancheria stesa tra gli alberi di pere, ciliegie, cachi, prugne. Divise, mutande, zaini, fazzoletti, pezze dei piedi al posto delle calze.

Adele Bonotti, classe1897

Il papà le stendeva. La roba da lavare veniva consegnata alla lavandaia col carretto e il cavallo.
Mia mamma aveva tre, ma anche quattro o cinque dipendenti donne. - Figuriamoci, con il marito via militare, avevano bisogno di lavorare- Organizzava lei tutto il lavoro. A pian terreno, in un'unica stanza, c'era la bugadera e subito fuori i lavatoi. Usava il sapone fatto di soda e grasso. Lo portavano da Brescia. Sul fuoco del camino metteva un pentolone grosso per farci bollire dentro la biancheria, con la lisciva.
Lenzuola di tela grossa, canapa, pannolini di tessuto, di quelli che si fissano con le spille.
Usciva al fosso. Lavava sulla pietra con l'acqua corrente del canale e a volte mi fermavo a guardare quella donnetta battere la biancheria pesante di acqua e sapone. Entrava nel canale anche in pieno inverno, con gli stivaloni di plastica. Aveva fatto la "spagnola" -era guarita- ma la sentivo sempre tossire. Nella stanza vicina alla bugadera dava ordine alle donne di riordinare la biancheria. Stiravano su tre tavoli e un altro sotto il portico.
Ha lavorato dal '35 all' '80. Lavava anche per i carabinieri, la finanza e per i privati. Per non confondersi segnava la biancheria con un filo colorato. Faceva pure la sarta. Ha imparato dalle maestre di Chiari. Girava il collo delle camicie, girava i polsini. Ma sapeva fare persino una camicia finita. Ha lavorato fino a qualche mese prima della sua morte. A 81 anni."

Donne e Lavoro, oggi

Capelli striati di grigio intrecciati a crocchia sulla nuca, fermati con forcine lunghe. Le piccole mani energiche e bitorzolute dall'artrosi, lo scialle lungo e scuro buttato sulle spalle. La si vedeva in sella alla sua vecchia bicicletta con il fagotto di panni da lavare o la cesta che strabordava di biancheria stirata, profumata da riconsegnare ai privati.
Adele ha anticipato i tempi. Ha saputo fare del suo lavoro una impresa di famiglia. Se un tempo il lavoro femminile rispondeva solo a necessità economiche, oggi le donne hanno compreso che il lavoro serve per garantire l' autonomia, e fanno leva su una maggior consapevolezza delle proprie capacità e del proprio valore.
Non solo per il reddito, dunque, ma anche desiderio di autoaffermazione e realizzazione professionale. Superata l'idea del posto di lavoro fisso, hanno più attitudine per un lavoro creativo. In questi tempi di crisi del mondo del lavoro - ma prima ancora è una crisi profonda di valori- la donna è molto più disposta a mettere in atto le sue risorse, mettersi alla prova, migliorarsi.
La donna riesce in un contesto di crisi ad essere propositiva, dinamica.
Tende a sfruttare le sue risorse relazionali e comunicative che sembrano contraddistinguere il genere femminile, per costruire una via più feconda alla gestione dell'impresa.
Oggi nel mondo del lavoro le donne sono ancora penalizzate rispetto alla possibilità di conciliare lavoro e vita familiare. Una donna è ancora costretta a dover decidere tra carriera e famiglia.
Mancano servizi che consentano non solo alla donna, ma all'intera famiglia, di avere un supporto concreto, oltre la rete parentale. Servono politiche nuove di incentivazione dell'imprenditoria femminile.
Paola Sansoni, Presidente Nazionale Impresa Donne Confederazione Nazionale degli Artigiani, nelle numerose interviste sostiene che le imprese femminili aumentano e sembrano resistere alla crisi.
Le donne accedono ai crediti, hanno una più bassa propensione al rischio e conseguente maggior tenuta di fronte ai contraccolpi della recessione.
Tuttavia, il tasso di credito applicato è ancora più alto rispetto a quello degli uomini.
Sembra però arrivata una bella notizia: il 14 marzo scorso è stata varata dai Ministri Passera e Fornero una linea di credito per le donne imprenditrici, in cui la copertura delle garanzie richieste è garantita dallo Stato. Non dovranno più dipendere dall'avallo di padri o mariti. Si spera che la buona notizia possa diventare una bella realtà.
Oltretutto, le donne fanno leva sulle loro forze, tendono ad assumere altre donne e meglio ne comprendono le esigenze di flessibilità nella gestione delle risorse umane, per trovare un equilibrio tra lavoro e cura.
E' un modo di fare impresa diverso.
Quando le imprese femminili falliscono spesso è dovuto a gravidanza, maternità, assistenza agli anziani.
Ma questo è un problema sociale, non delle donne.
E la strada da fare, quindi, è ancora lunga.
■

Adele con il nipotino in braccio

La Chiari di Beppe Agosti

La Penisola del Tesoro (Chiari è un sogno)

In bicicletta verso i tesori della nostra città

di Beppe Agosti

Domenica 14 aprile in bicicletta verso la chiesa della Madonna di Caravaggio, la cui facciata dialoga con il cimitero monumentale di Chiari.
Sul Viale delle Rimembranze supero una donna che trascina stancamente una bicicletta forata.
Si capisce che si è ostinata a proseguire in quelle condizioni finché il copertone s'è distorto ed è uscita la camera d'aria.
Anche la donna sembra malmessa: i capelli scarmigliati e vestita in modo sommario.
Proseguo, raggiungo la chiesa ed entro per una breve visita.
Ci sono tante candele accese, ne accendo una anch'io e dico una breve preghiera.
Candele di maggiori dimensioni sono fornite di nomi.
Guardo i pochi quadri, l'altare, la volta a botte, l'intonaco che attende rassegnato i colori di affreschi da aggiungersi ai pochi che sono stati effettuati.
Esco, ho un po' di fretta, sono stato invitato a pranzo e non voglio farmi attendere troppo.
Entro subito nel cimitero.
Forse suggestionato dalla ruota forata, vedo la struttura del cimitero monumentale di Chiari come una enorme ruota deformata da un'ostinazione a procedere priva di qualsiasi criterio (quella donna disperata che si sta trascinando qui col peso dei suoi peccati, sensi di colpa, incapacità di perdonarsi).
Al centro della ruota il perno di una cappella mortuaria alla quale mi avvicino e leggo i cognomi sulle lastre dei vari loculi dove predomina quello della famiglia Cavalli.
Scendo nelle "catacombe" e leggo questo avviso: "Chiusura automatica dei cancelli.
Un quarto d'ora prima della chiusura i visitatori saranno avvisati da un segnale d'allarme". Risalgo, vago qua e là leggendo i nomi sulle tombe, che sono più o meno gli stessi di quelli scritti accanto ai campanelli delle case, o sulle lapidi delle vie. Mi colpisce tra i tanti il monumento funebre al sottotenente aviatore Guido Rocco, morto ventenne negli ultimissimi giorni della Prima Guerra Mondiale.
Di nuovo sul Viale delle Rimembranze, risorpasso la povera donna che trascina la bicicletta forata.
E' stata anche lei al cimitero e immagino le cose più tristi, ma la cosa più triste che immagino (e di certo mi sbaglio) è un'ostinazione incapace di arrendersi alla inesorabilità della morte. Per contrappasso a questa immagine di tristezza, comincio a pensare alle belle studentesse dell'Istituto Einaudi che hanno fatto da squisite "cicerone" al gruppetto di turisti al quale mi sono accodato, dalla Sala Consiliare, gremita di bambole, alla Fondazione Morcelli-Repossi. Nella bellissima biblioteca Morcelliana, ho ammirato il rarissimo incunabolo con la "Summa Teologica" di San Tommaso d'Aquino, quindi ho ascoltato la pertinente descrizione del fondo delle incisioni in possesso della pinacoteca, con tanto di esatta spiegazione della tecnica del bulino e di seguito della più complicata (e alchemica) tecnica dell'acquaforte.
Per conto mio, e da bravo bergamasco, sono andato alla ricerca di un piccolo quadro che sapevo esposto nelle sale dedicate all'arte contemporanea: "Paesaggio grigio", 1945, del pittore concittadino Alberto Vitali (1898-1974) uno scorcio di bosco, probabilmente dell'incantevole località Fontana, facilmente raggiungibile dalla città alta di Bergamo, dove il Vitali abitava. Raggiungo i miei ospiti e faccio onore (troppo, e me ne vergogno un po') all'ottimo pranzo imbanditо; e segno un'altra tacca di gratitudine all'interno del mio cuore per questa generosa città che ho avuto la fortuna di incontrare fin dai primi anni della mia adolescenza. Ritorno a Bergamo soddisfatto e tuttavia accompagnato dalla solita e sfumata inquietudine, e penso: "Continuerà a permanere nel sogno e nell'incanto questa città così perfetta da non sembrare vera?".
All'angelo custode della Città di Chiari la mia preghiera dall'alto della torre del duomo.
■

CALV ENJOY ENERGIA
DAI ENERGIA AL TUO REDDITO
REALIZZA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
L'AMBIENTE CI GUADAGNA E CI GUADAGNI TU!
Agenzia di Chiari - via Roccafranca 13
BARISELLI DARIO - Cell. 349 1761829

Il Giornale di CHIARI sport

CALV ENJOY ENERGIA
DAI ENERGIA AL TUO REDDITO
REALIZZA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
L'AMBIENTE CI GUADAGNA E CI GUADAGNI TU!
Agenzia di Chiari - via Roccafranca 13
BARISELLI DARIO - Cell. 349 1761829

Anno d'oro per lo Shotokan Karate

Pioggia di risultati per la nostra società sportiva

di Aldo Maranesi

E' innegabile: l'anno appena concluso è stato per lo Shotokan Karate Chiari un anno d'oro!
I risultati delle competizioni che si sono svolte nel 2012, provinciali, regionali e nazionali, lo confermano pienamente. Sul podio, spesso sul gradino più alto , sono saliti più volte gli atleti clarensi delle diverse categorie, dai bambini ai cadetti; dai juniores alle speranze e ai seniores, senza dimenticare gli amatori.
Gli atleti hanno affrontato con impegno e costanza allenamenti spesso duri e impegnativi; un riconoscimento ufficiale va soprattutto agli allenatori che hanno reso possibili queste strabilianti performance.
In particolare, un plauso lo meritano senza dubbio gli istruttori-allenatori-agonisti Danilo Belotti e Matteo Scalvini.
Questi eccezionali atleti rappresentano il nucleo vibrante dello Shotokan Karate Chiari vantando un curriculum sportivo unico.
Così come nella filosofia orientale lo ying e lo yang si completano a vicenda, unendo nella totalità del bianco un punto nero e nella totalità del nero un punto bianco, allo stesso modo, Danilo e Matteo si alternano e si completano sia nell'attività agonistica sia in quella di preparatori tecnici.
In ogni allenamento, non si limitano soltanto a fornire informazioni tecniche, ma sanno trasmettere uno stile di vita, fatto di impegno, costanza e competenza.
Grazie a personalità diverse e stili d'insegnamento personali riescono a spronare , a incitare e rendere protagonisti dell'esercizio fisico tutti gli atleti della palestra, dai bambini agli over 50.La loro esperienza agonistica li rende decisamente carismatici agli occhi dei principianti che li seguono come modelli da imitare. Per gli amatori e gli ex-agonisti rappresentano uno stimolo a non arrendersi alle insidie del tempo. Danilo Belotti, classe 1979, ha iniziato l'attività giovanissimo nel 1984 e senza perdere una chance è diventato cintura nera 1° dan nel '92, 2° dan nel '96, 3° dan nel 2001 e 4° dan nel 2009. Nel 2003 ha iniziato il corso Nazionale per istruttore della FIKTA e dopo due anni di lezioni teoriche e pratiche, ha sostenuto gli esami finali e discusso la tesi, "laureandosi" così nel 2005 Istruttore Federale.
Nel frattempo, ha collezionato risultati agonistici non indifferenti a livello Regionale e Nazionale, gareggiando in ogni tipo di competizione: nel kata individuale e a squadre (schema di combattimento reale contro avversari immaginari); nel kumite individuale e a squadre (il combattimento vero e proprio); nel fukugo (ovvero una combinata di kata più kumite); nell'enbu (combattimento preordinato tra due atleti della stessa palestra con un tempo di esecuzione prestabilito e tecniche fondamentali obbligatorie).
In questi 18 anni di attività agonistica, è salito sul podio alle selezioni Regionali, valide per l'accesso al Campionato Italiano, ben 42 volte, di cui 19 con la qualifica di campione Regionale. I Campionati Italiani l'hanno visto ben 21 volte sul podio, consegnandogli il titolo Italiano nel kumite a squadre nel 2010 nella serie "B" e nel 2012 nella serie "A". Nel 1997 ha partecipato per la prima volta alla Coppa Shotokan, la gara internazionale che invita alla competizione i migliori atleti dell'anno agonistico.
Danilo Belotti è stato riconosciuto tra i migliori atleti negli anni 1998-2002-2005-2012.
Dal 1991 al 1999 frequenta il C.S.A.K. (Centro di Specializzazione Agonistica Karate) corso per giovani atleti di cui fa parte la squadra agonistica della Lombardia, viene più volte convocato al Trofeo delle Regioni per la Lombardia con risultati da podio sia nel kata come per il kumite individuale e a squadre. Nel 2012 il Comitato Regionale Lombardo lo ha convocato come docente del C.S.A.K.
Matteo Scalvini, nato a Chiari nel 1984, si è laureato in Scienze della Formazione Primaria. Ha iniziato la sua attività karateca nel settembre del 1990. Nel 1998, ha conquistato la cintura nera 1° dan, il 2° dan nel 2001 , il 3° dan nel 2009. Nel 2005, è diventato Istruttore Federale. Nel 1995, ha iniziato a frequentare il C.S.A.K. a Milano, ottenendo ottimi risultati agonistici e più volte è stato convocato al Trofeo delle Regioni, conquistando ripetutamente il podio sia nel kata sia nel kumite individuale e a squadre.
È un atleta davvero poliedrico, ha gareggiato e vinto competizioni in ogni tipo di specialità.
In questi 15 anni di attività agonistica è salito sul podio alle selezioni Regionali, ben 33 volte, 10 con la qualifica di campione Regionale.
Ai Campionati Italiani, ha ottenuto per 28 volte un posto sul podio, conquistando il titolo Italiano nel kumite individuale nel 2000, nel kata nel 2004 e 2006, nel kata a squadre nel 2006, nell'enbu e nel kumite a squadre di serie "A" nel 2012. Agli Italiani del 2012 è andato sul podio in tutte e sette le specialità.
Nel 2004, ha partecipato per la prima volta alla coppa Shotokan (ripetendo l'esperienza nel 2006 e nel 2012); lo stesso anno è stato convocato dalla Nazionale Italiana per partecipare agli Europei di Cadice, in Spagna, dove ha conquista il 4° posto nel kata a squadre.
A Belgrado nel 2008 ha concluso i campionati europei al 5° posto nel kata individuale. Nel 2012 ha contribuito a portare alla vittoria la squadra di kumite della Lombardia, mentre nel kata ha conquistato la finale "Master", piazzandosi al 4° posto assoluto.
Questi due campioni esemplari continuano la loro attività di agonisti e istruttori con lo stesso impegno e la stessa costanza di sempre, dimostrando che il "successo" sportivo non è sinonimo di fama e ostentazione, bensì di integrità e determinazione. ■

Matteo Scalvini

Danilo Belotti

tabacchi in tacchi
Cartoleria, fotocopie, fax, Grattaevinci, Sala Slot, Biglietti Fs, Money Transfer, Valori bollati, Ricariche telefoniche
Via Gambezzano, 66 - Chiari - tel. 030.7003121

TOM SPURGHI di Tomasoni Marco
SPURGO POZZI NERI
TUBAZIONI LAVANDINI
VASCA POMPE SGOMBERO
TUBAZIONI CON SONDA ALTA PRESSIONE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI CON TELECAMERA
Via Francesca, 30
25034 ORZINUOVI (Bs)
Tel. e Fax 030 944238
Cell. 333 1621095
e-mail: tomspurghi@libero.it

San Faustino
Cartolibreria - Edicola - Articoli da regalo - Grattaevinci
via Villatico, 6 - Chiari - Tel. 030.711342

BRICIOLE di BONTÀ
FORNERIA PASTICCERIA
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA ZEVETO 10 - CHIARI
TEL.: 030 7002830

In virtù della convenzione sottoscritta in data 28/06/2012, la St. George University è centro di reclutamento dell'Università Telematica San Raffaele Roma.
CORSI DI LAUREA TRIENNALE IN:
Scienze delle Attività Motorie e Sportive Classe L22
Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia Classe L26
Moda e Design Industriale Classe L4
CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST DIPLOMA IN:
DURATA 1 ANNO
PREISCRIZIONI
Teorie e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive finalizzate alla prevenzione ed alla riatletizzazione post evento traumatico (A.M.S.)
Discipline Gastronomiche: Indirizzo Gastronomia Alberghiera
Discipline Gastronomiche: Indirizzo Gastronomia Sanitaria
Discipline Gastronomiche: Indirizzo Enogastronomia
ISCRIZIONI APERTE
OSTEOPATIA
KINESIOLOGIA
MASSAGGIATORE E C.B.
MASSOTERAPISTA - IDROTERAPISTA M.C.B.
Presente nell'elenco delle PROFESSIONI SANITARIE
PROGRAMMA PERSONALIZZATO PER I LAUREATI IN SCIENZE MOTORIE
TITOLO LEGALE DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE VALIDO IN TUTTA ITALIA
A.Na.M. Associazione Nazionale Massoterapisti
Provider E.C.M. Educazione Continua in Medicina
ENTE ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA
CORSO SERALE
ESTETISTA
Saint George School
P.zza Martiri della Libertà, 22
Chiari (BS)
www.saintgeorge.it
Per informazioni contattare la sede di Darfo Boario Terme (BS):
Tel. 0364 536046
info@saintgeorge.it

KARATE

Clarensi eccellenti sul tatami a Formigine

di Giannino Penna

Imparare il karate è un'arte. In questa disciplina la società "Shotokan Karate Chiari" si distingue da anni per la qualità e il valore degli insegnamenti. L'impegno del M° Gian Mario Belotti porta i frutti durante gli allenamenti, ma anche nelle occasioni di incontro e confronto con i praticanti di altre società.
Il 24 febbraio a Formigine (MO) si è svolto il Trofeo delle Regioni. Questa competizione ha visto la presenza di oltre 200 giovani atleti convocati da tutta Italia. La Lombardia ha portato sul tatami di gara quattro ragazzi clarensi: Boioni Emma, Bonotti Melissa, Iore Luca e Piantoni Enrico. In una gara entusiasmante e competitiva Emma e Melissa hanno guadagnato la finale nella specialità Kata, mentre Luca è riuscito con determinazione a conquistare un posto sul gradino del podio nel kumite: per lui una meritata medaglia di bronzo. Inoltre, viste le doti che ha saputo esprimere, è stato convocato per gli allenamenti della nazionale di kumite FIKTA e ISI.
I più piccoli hanno a loro volta partecipato a un'importante gara: la 23ª Fase nazionale Giochi Primavera. Sabato 16 marzo, a Monza, in un palazzetto gremito di genitori, hanno messo in gioco quanto imparato durante gli allenamenti che hanno preceduto la competizione. Questa gara si svolge a coppie e diventa fondamentale la sincronia tra i bambini e l'affiatamento che riescono a esprimere nel kata e nel kumite. Erano presenti 850 ragazzi, dai 7 ai 14 anni, provenienti da tutta Italia.
I nostri giovani ragazzi si sono comportati in modo eccellente, con esecuzioni precise e determinate. Ogni coppia è riuscita a dimostrare il proprio valore, affrontando l'emozione e imparando a superare le difficoltà.
Nella Fascia A, da 7 a 9 anni, la squadra con Ramera Davide, Terzi Riccardo, Scalvini Stefano, Gorea Enrico, Bocchi Valeria e Zanotti Michele si è classificata terza. Ottima anche la prestazione dell'altra squadra clarense (Frimane Sofia, Faglia Davide, Andronache Alexander, Dumitrache Cristian, Barbieri Francesco e Cangelosi Andrea) con le più giovani cinture bianche che hanno affrontato la loro prima gara con il giusto spirito.
Nella fascia B, da 10 a 12 anni, la coppia Zarouali Reda e Amali Otmane ha vinto la medaglia d'oro, Jouad Marwa e Salvoni Lorenzo hanno conquistato l'argento e insieme a Gozzini Simone e Boraschi Alessandro il primo posto sul podio delle squadre.
La fascia C, la categoria dei più grandi, ha visto i nostri ragazzi mettere sul campo grande impegno e determinazione: questo è stato il più grande risultato per Campodonico Vanessa, Iervini Francesca, Boioni Chiara, Mantegari Beatrice, Salvoni Federico, Jouad Issam, Jouad Hafssa, Chahid Mostafa, Filippini Luca, Iervini Alessandro, Pozzi Enrico e Recenti Gianluca. La medaglia di bronzo ha aggiunto un po' di colore alla prestazione di Nadir Nohayla, Frimane Anass, Baresi Matteo, Dumitrache Neculai, Zotti Silvia e Taran Andrea.
Le risposte positive dei ragazzi si sono viste nella costanza e nell'impegno che hanno preceduto le gare, ma soprattutto nella concentrazione e nella soddisfazione che ha seguito le competizioni. Sono state occasione di stimolo, di sfida e di crescita sia per i più giovani, che per il Maestro e gli istruttori. ■

Il maestro Gian Mario Belotti

Badminton: i regionali sono da sogno

Uscita trionfale a Milano per il Gsa

di Roberto Parolari

Domenica 7 aprile a Milano, il Palabadminton ha ospitato i Campionati Regionali riservati alle categorie Under 13-15-17 e juniores.
Tra i 97 partecipanti ammessi alla manifestazione erano presenti ben 27 giovani "badder" del GSA CHIARI distribuiti in tutte le categorie e specialità.
La giornata intensa e impegnativa ha visto confronti che dalle 8. 30 si sono protratti fino alle 20 mettendo in evidenza un ottimo livello di gioco a conferma della costante crescita tecnica della regione Lombardia.
La società clarense ha conquistato 6 titoli regionali e ben 16 piazzamenti che hanno portato sul podio 19 dei 27 ragazzi impegnati nel torneo.
Grande merito del risultato ottenuto va alla bravissima allenatrice Erika Stich che in soli tre anni ha portato il settore giovanile del GSA ai vertici della Lombardia e a competere alla pari con i migliori club italiani.
Durante la manifestazione con Erika erano presenti a dare consigli il tecnico Fabio Cogi e il campione italiano Giovanni Greco.
Migliore giocatore dei campionati è stato indubbiamente Giorgio Gozzini che ha conquistato il titolo regionale in tutte le specialità della categoria under 15: singolare, doppio maschile in coppia con Diego Scalvini e doppio misto con Alessandra Longhitano. Gli altri titoli sono arrivati da Enrico Baroni che, nell'under 13, ha vinto il singolare maschile e il doppio misto in coppia con Chiara Passeri e nell'under 17 dal doppio misto Aceti / Vertua. Tra i tanti podi conquistati sono da segnalare quelli ottenuti a sorpresa e con prestazioni eccellenti dal giovanissimo Matteo Massetti terzo nel singolare e secondo nel doppio maschile in coppia con Giovanni Toti nell'U13.
Eccellenti anche le medaglie d'argento di Diego Scalvini nel singolare under 15, unico a portare il compagno di società Gozzini al terzo set in una finale molto combattuta e del doppio femminile under 19 Boccasile/Aceti.
Da segnalare le prime medaglie conquistate in questa manifestazione da Baroni Marco, Alice Capuzzi, Linda Facchetti, Jessica Festa, Samira Nanchi, Martina Moretti e Paola Alfieri.
Ora il GSA CHIARI si concentrerà nella preparazione ai Campionati italiani di categoria che si svolgeranno a Milano dal 10 al 12 maggio.
Il club clarense affronterà l'importante impegno con ben diciotto under ammessi alla manifestazione perché aventi diritto, con l'ambizione di riuscire a ripetere le prestazioni passate che negli ultimi due anni hanno portato 2 titoli italiani e 10 medaglie. Un'uscita trionfale per i nostri ragazzi che si confermano tra i migliori atleti in assoluto della nostra Penisola.
■

Il Gruppo Sport Alternativi al Palabadminton

Basket: avventura finita per i nostri under

"Join the game": niente finali ma tanto divertimento

Domenica 7 aprile a Milano, come negli altri capoluoghi regionali italiani, si è disputata la finale regionale del campionato Join The Game 3x3 per le categorie Under 13 e Under 14 maschile e femminile organizzato dalla FIP Federazione Italiana Pallacanestro per arrivare alla combattutissima finale nazionale in calendario sabato 11 e domenica 12 maggio a Caorle (Venezia).
Anche la squadra Under 14 del Basket Chiari, superata la qualificazione provinciale lo scorso 3 marzo, ha partecipato alla fase regionale Under 14 maschile: allenati dal coach Max Pagani, sono scesi in campo domenica 7 aprile a Milano Andrea Curti, Stefano Fiorenza, Nicolò Mezzadri ed Edoardo Pelizzari in sostituzione dell'infortunato Michele Monella. "I nostri ragazzi si sono scontrati con atleti di squadre che militano nel Campionato Eccellenza come Armani Jeans, BluOrobica e Cantù. Nessuna speranza di arrivare alla fase nazionale ma ci hanno messo comunque tanta voglia di giocare e soprattutto cuore!
E' finita l'avventura ma è stata in ogni caso una bella esperienza. Hanno giocato a nostro sfavore la notevole differenza di forza e fisico ma anche qualche errore di troppo…
Sono contento di aver vissuto questo bel momento con una parte dei miei "pazzi ragazzi"!"
■

¬ dalla pag. 1 - Pompieri...

espressa anche da Settimio Simonetti, comandante provinciale dei vigili del fuoco, che ha voluto applaudire l'iniziativa e ringraziare coloro che si sono spesi per la sua riuscita «per la loro capacità di intraprendere percorsi nuovi per migliorare il distaccamento di Chiari, ora all'avanguardia non solo a livello provinciale. Oggi – ha continuato Simonetti - questa è l'unica strada percorribile per rinforzare il servizio dei Vigili del fuoco, visto i tagli e la crisi economica». La moderna autoscala, che vanta caratteristiche di ultima generazione ed è dotata di un cestello girevole che consente ai vigili del fuoco di raggiungere i trenta metri di altezza in tutta sicurezza e di intervenire senza rischi anche in edifici poco sicuri, arriverà al distaccamento dei Vigili del fuoco clarensi entro il prossimo autunno. ■

Lettere al Direttore

A spasso con l'Aido

Caro Direttore,
Domenica 26 Maggio, patrocinata dal Comune di Chiari, avrà luogo la 23ª edizione del cicloraduno ecologico non competitivo denominato "do pedalade nela campagna de Ciare" organizzato dal Gruppo AIDO Comunale "Claudio Festa" in collaborazione con il Gruppo Volontari del Soccorso di Chiari.
Alla manifestazione, che non ha fini di lucro, possono partecipare tutti i cicloamatori, dai bambini agli adulti, con biciclette di qualsiasi tipo.
Il ritrovo è stabilito per le ore 08,00 presso il piazzale dell'Oratorio "Centro Giovanile 2000" di via Tagliata.
La partenza per la campagna circostante avverrà alle ore 08,40 e si snoderà lungo un percorso di circa 16 Km.
La "fatica" di quanti porteranno a termine il tragitto, verrà gratificata con un'estrazione finale».
A nome del Direttivo AIDO Comunale ringrazio di cuore la Redazione per la gentile disponibilità.
Per eventuali comunicazioni nelle vie brevi contattare il nr. 339.3499420
■

La Presidente
Maria Teresa Raccagni

Foto di gruppo per gli amministratori dei dieci Comuni che hanno sottoscritto il finanziamento del nuovo automezzo in forza ai Vigili del Fuoco di Chiari. Questo è fare politica al di là dei partiti

Piceni Serramenti, arriva un Consiglio straordinario

Da sinistra, Fabiano Navoni, Maurizio Mombelli, Andrea Puma ed Emanuele Arrighetti

Cari Cittadini e, in primis, carissimi Dipendenti della Piceni Serramenti, poiché questo spazio è dedicato a voi e alle vostre famiglie.
Poche righe per confermare il massimo impegno di un'istituzione come il Consiglio Comunale nel seguire la vicenda che vi ha visto, vostro malgrado, protagonisti dopo l'annuncio della proprietà di chiusura «in bonis» dell'attività.
Sin dalle prime ore dopo tale annuncio, che colpirà ben 75 dipendenti e altrettante famiglie, mi sono attivato come Presidente del Consiglio Comunale, ritenendo doveroso prestare la massima attenzione ad ogni fase della vertenza tra Sindacati, Rsu e Azienda.
Nei giorni scorsi - restando ferma la volontà di chiusura della Piceni - Prefettura e Provincia di Brescia si sono attivate per un ultimo decisivo incontro che si è svolto il 6 maggio, a fronte del quale ho ritenuto doveroso richiedere la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario tutto dedicato a questa vicenda.
Con me anche i colleghi del Pdl Andrea Puma , Emanuele Arrighetti e Maurizio Mombelli hanno firmato la richiesta di convocazione, congiuntamente ai consiglieri di minoranza.
Pertanto in questi giorni sarà formalizzata la convocazione della seduta con la quale anche le istituzioni locali intendono esperire ogni ipotesi per la sopravvivenza di un'azienda di riferimento nella storia economica della città.
Comunque andrà, farò tutto il possibile anche oltre le funzioni del Consiglio per giocare con voi l'ultima carta utile.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Fabiano Navoni

Il Touring Club premia Chiari

Sabato 13 e domenica 14 aprile. "La bellezza di essere Chiari": quinta tappa clarense del progetto "La penisola del tesoro"

Sabato 13 e domenica 14 aprile. "La bellezza di essere Chiari": quinta tappa clarense del progetto "La penisola del Tesoro" del TCI con 250 visitatori

Il Touring Club Italiano ha organizzato per sabato 13 e domenica 14 aprile a Chiari la quinta tappa degli itinerari alla scoperta del patrimonio turistico italiano nell'ambito della quattordicesima edizione del progetto nazionale "La Penisola del Tesoro" patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport alla scoperta delle bellezze ambientali ed artistiche del Belpaese meno note per i circuiti turistici consolidati. Il sito www.touringclub.it/eventi/dettaglio/13380 ha riservato online la pagina della visita a Chiari. Con l'invio della newsletter settimanale agli utenti del sito del TCI, in seguito viene anche predisposto un post nella pagina social dedicata alla Penisola del Tesoro ed un album con tutte le foto scattate a Chiari il 13 e 14 aprile. "Sabato 13 e domenica 14 aprile - ha dichiarato il Vicesindaco ed assessore alle Politiche Culturali ing. Luca Seneci - su Chiari si sono accesi riflettori di portata nazionale grazie alla vetrina di eccellenza riservata alla nostra città dai circuiti del Touring Club Italiano ed alla sua rinomata rivista mensile che raggiunge una tiratura di 300mila copie. Ringrazio per l'intensiva collaborazione raggiunta tutti gli enti ed associazioni coinvolti, gli uffici comunali, gli studenti "ciceroni" dell'ITCG Einaudi formati dal prof. Mino Facchetti e dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Voglio sottolineare in particolare come il risultato del cospicuo ventaglio di proposte ed iniziative di animazione per incentivare le attrattive di Chiari sono soprattutto frutto della generosa risposta del volontariato locale. Ci auguriamo di non aver fornito ai visitatori un'immagine esaustiva della nostra città: abbiamo infatti puntato a sollecitare interesse e curiosità nei viaggiatori TCI per auspicare anche in futuro un loro possibile ritorno a Chiari". I soci TCI che hanno prenotato dal 2 al 12 aprile la visita gratuita e guidata a Chiari al Numero Verde del servizio Pronto Touring 840888802 si sono presentati domenica 14 aprile per l'accoglienza 15 minuti prima dell'orario di inizio del percorso - indicato sul modulo di prenotazione - al gazebo TCI allestito presso la sede municipale in Piazza Martiri della Libertà. Le visite si sono svolte per gruppi al max di 25 persone con una durata di 2h15' ciascuna. Ogni gruppo di visitatori è stato dotato di un riconoscibile contrassegno colorato. Le visite, in partenza ogni quarto d'ora, si sono susseguite domenica 14 aprile dalle 9.30 alle 11.15 e dalle 14.00 alle 16.00. Diciotto sono stati i "ciceroni" per le visite guidate in Chiari nella giornata Touring di domenica 14 aprile: 15 sono studenti di Quarta ed uno di Quinta dell'ITCG Einaudi selezionati dall'insegnante di Tedesco prof. Roberto Masseroni mentre Annalisa Zini è laureata in Discipline Storiche, Artistiche e Archeologiche all'Università di Verona e Barbara Tortelli è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia. Gli studenti "ciceroni", formati e coordinati dal prof. Mino Facchetti, sono stati suddivisi in cinque coppie stanziali nei cinque punti salienti del percorso - presso la Sala Repossi del Municipio, in Piazza Martiri della Libertà per il Museo all'aria aperta, in Piazza Zanardelli per gli edifici monumentali e presso il Palazzo Marchetti Donegani - e cinque coppie viaggianti al seguito dei vari gruppi. Sono stati "scritturati" come guide in Chiari gli studenti: Barbara Tortelli, Dario Torchia, Annalisa Zini, Stefano Rossi, Rediana Mema, Elisa Terzi, Erica Calabria, Renato Marini, Giorgia Delbarba, Francesca Suardi, Claudia Fossati, Alice Gesmundo, Veronica Vezzoli, Paola Baroni, Monica Facchetti, Andrea Pagani, Alice Galli e Roberta Di Prizio.

Touring e negozi aperti

Una vera e propria mobilitazione, promossa di concerto con gli assessorati comunali clarensi alle Attività Produttive e alle Politiche Culturali in collaborazione con enti ed associazioni locali, ha proposto, sabato 13 e domenica 14 aprile, a cornice dei percorsi guidati di visita alla città per soci TCI, svariate iniziative di interesse per evidenziare le numerose attività culturali, artistiche e commerciali del nostro territorio in coordinamento con il viceconsole regionale del Touring Club Italiano Giuliano Terzi, responsabile degli eventi TCI per Brescia, Mantova e Cremona. Hanno cooperato fattivamente all'organizzazione della tappa clarense del progetto "La Penisola del Tesoro": Chiari Servizi srl, Società Consortile per la promozione del centro storico clarense, Museo della Città di Chiari, Botteghe di Chiari, Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Repossi, Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia, ITCG Einaudi, Suite Òrchestra, Corpo Bandistico G.B Pedersoli, Sbandieratori e Musici Zeveto Città di Chiari, associazione culturale L'Impronta, GAM editrice Rudiano, Biblioteca Comunale Sabeo, Circolo Collezionisti di Chiari, InformaGiovani, Galleria d'Arte L'Incontro, Volontari Amici di San Rocco, Suite Òrchestra, associazione di promozione sociale EtnoPolis, Volontarie dell'Istituto Morcelliano e Protezione Civile di Chiari.

Tci: l'adesione di ristoranti e bar

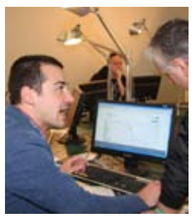
Per iniziativa dell'assessorato alle Attività Produttive in collaborazione con il DUC Distretto Urbano del Commercio "Gustiamoci Chiari", la Società Consortile e le Botteghe di Chiari, dodici tra ristoranti e pizzerie di Chiari hanno aderito alle iniziative promozionali a cornice dell'evento "La Penisola del Tesoro" organizzato dal Touring Club nella nostra città domenica 14 aprile ed hanno proposto menu a prezzo fisso di 18,00 euro, anche con piatti su misura per bambini al prezzo convenzionato di 10,00 euro. Gli esercizi della ristorazione che hanno aderito a questa iniziativa gastronomica promozionale sono:

Perbacco di Via Silvio Pellico, 11/A (solo cena) mentre pranzo e cena da Trattoria Vecchio Portico di Via Matteotti, 10, Drappo Giallo Via Zeveto, 45, DClaire di Via Barcella, 13, Leonessa di Via De Gasperi, 39, Bistrot Antica Stella di Viale Mellini, 11, La Villetta di Via Andreoli, 8, Bella Napoli di Via Brescia,1, San Marco di Via Cortezzano, 66, Martin's di Vicolo Repossi, 3, Magila Non Solo Pane di Via Ospedale Vecchio, 23 e La Fenice di Via Matteotti, 28.

La promozione gastronomica – con prenotazione almeno un'ora prima - comprendeva un primo ed un secondo a scelta, acqua, vino, dolce, caffè e coperto. Insomma un'adesione ideale per chi turista si trovava a frequentare Chiari in quelle giornate.

Tci: Etnopolis a presidio del Museo

Ha partecipato all'evento clarense del TCI "La Penisola del Tesoro" anche l'associazione di promozione sociale Etnopolis, ospitata nell'Aula Informatica a piano terra del Museo della Città di Piazza Zanardelli. "La nostra location a piano terra dell'exMunicipio – ha precisato Leonardo Goffi – ci ha consentito di attivare un punto di informazione a diretto contatto con il passaggio di visitatori in centro nella giornata di domenica 14 aprile. Abbiamo avuto una significativa opportunità di incentivare interesse per il progetto "Memoria Collettiva Clarense": grazie al supporto informatico, infatti, è stato possibile dare dimostrazioni pratiche sull'utilizzo del portale www.memoriacollettivaclarense.it/". Domenica 14 aprile dalle 15.00 alle 17.00 in centro storico sul percorso del Palio delle Quadre sfilata del gruppo Sbandieratori e Musici Zeveto con esibizione finale in Piazza Zanardelli.



Chiari Città d'acqua per il TCI

Nel pomeriggio di sabato 13 aprile si è svolta la visita guidata "Chiari, città d'acqua" per la comitiva di soci TCI accolti dal prof. Mino Facchetti nella Sala Repossi della sede municipale alle 15.30 in presenza della responsabile eventi per il Touring di Milano Gisella Seregni. Una proiezione multimediale ha illustrato la rete idrografica clarense ed il decorso delle Seriole Vecchia, Nuova, Fusia Terzo di Chiari, Castrina, Bajona e Trenzana. In seguito il tour con il prof. Facchetti ha portato i visitatori da Piazza Martiri della Libertà lungo il decorso della Seriola Castrina e della Seriola Vecchia che giunge a Chiari da Pontoglio presso la località Bosco Levato, a Nord della città. "Il reticolo idrico di rogge e canali consorziati per il miglioramento fondiario del territorio clarense – ha precisato il prof. Facchetti – con l'unica eccezione della Fusia che parte dalla diga di Paratico sul fiume Oglio, attinge le proprie acque dal bacino idrografico del lago d'Iseo. La più antica cronologicamente è la Seriola Vetra o Seriola Vecchia costruita intorno all'anno Mille che dal Bosco Levato abbraccia Chiari ad Est e ad Ovest. La Fusia è di origine trecentesca ma solo il breve tratto del Terzo di Chiari interessa la nostra città mentre la quattrocentesca Seriola Nuova, derivata dalla Vetra, nella zona Nord di Chiari si dirige verso Coccaglio. La Castrina venne costruita nel Cinquecento dal latifondista Castrino de' Castrinis di Travagliato. Il canale giunge a Chiari da Pontoglio e la Castrina è anche l'unica roggia ad attraversare la nostra città senza cedere acqua. A Sud di Chiari scorrono con decorso parallelo la Bajona e la Trenzana, separate da Via Rogge mentre verso Roccafranca scorre la roggia Castellana in direzione di Castelcovati". La conoscenza del reticolo idrografico clarense ha permesso di verificare grazie ai supporti fotografici le modifiche dei canali irrigui che, a partire dagli anni Settanta del Novecento, vennero progressivamente cementificati per garantire la rapidità del deflusso idrico per le esigenze di irrigazione dei terreni agricoli. La visita guidata Facchetti lungo Viale Battisti e Teosa fino al ponte di Marengo ha evidenziato le trasformazioni urbanistiche di Chiari dopo la demolizione delle mura medievali e la piantumazione dei viali per il passeggio, realizzati nel 1817. Non sono mancati aneddoti e curiosità: l'ampliamento del ponte di copertura sulla Castrina all'uscita di Piazza Rocca e l'edificazione del ponte di collegamento tra Via Valmadrera e Viale Marconi dopo la costruzione della stazione ferroviaria fino alla scoperta della lapide murata sul parapetto del ponte di Marengo che costituiva uno dei cinque varchi principali di accesso alla città con Villatico, Zeveto, Porta Fuori e Cortezzano.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Il libro usato come nuova cultura

Per il Touring club, anche un mercatino di libri "già letti"

Nel porticato del Palazzo Marchetti Donegani con ingresso da Via Ospedale Vecchio, a cura della Biblioteca Comunale Sabeo in collaborazione con l'associazione politica e culturale Chiari C'è, dalle 9.00 alle 17.00 di domenica 14 aprile è stato ben frequentato il Mercatino dei libri donati dai lettori con circa 500 pubblicazioni proposte al pubblico a prezzi extraconvenienti. Suddivisi nelle varie categorie di Narrativa, Brescia e dintorni, Saggistica e testi per ragazzi, i libri sono risultati particolarmente interessanti ed in ottime condizioni. Un settore è stato dedicato a pubblicazioni in lingua e a manuali di cucina.

"Il mercatino con i libri offerti dai lettori – ha precisato il direttore della Biblioteca Comunale Sabeo, dr. Fabio Bazzoli – si sta rivelando un circuito consolidato per le numerose donazioni. Il ricavato dell'iniziativa, come per gli altri mercatini dei libri donati dai lettori già realizzati nella Settimana delle Quadre, viene destinato all'acquisto di libri nuovi". La promozione della Sabeo si inserisce tra le iniziative della IV Settimana della Lettura coordinata su tutto il territorio regionale dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia.

Spazio ai collezionisti...

Con ingresso da Via Ospedale Vecchio al Palazzo Marchetti Donegani, i visitatori hanno avuto accesso, domenica 14 aprile dalle 9.00 alle 17.00, al Mercatino del Collezionismo organizzato dal Circolo Collezionisti di Chiari presieduto da Massimo Massetti. Apprezzata l'esposizione di buste e francobolli del Regno e della Repubblica e di interesse per gli appassionati anche le cartoline d'epoca in rassegna.

A cura del Circolo Collezionisti in distribuzione anche le cartoline del 150° di Chiari Città 1862-2012 e la Medaglia del 150° che è coniata in tiratura limitata in zama con processo galvanico di ottonatura anticata e raffigura sul fronte la pianta circolare del centro storico con le Piazze Zanardelli ed Erbe, la Torre Civica e l'abside del duomo mentre sul retro è riprodotta la chiesa seicentesca della Beata Vergine di Caravaggio che si trova presso il nostro Cimitero.

... e all'antica stamperia

Nel Quadriportico tra Piazza Erbe e Piazza Zanardelli GAM Editrice di Rudiano ha ambientato, domenica 14 aprile, la ricostruzione storica di un'antica stamperia.

"Il torchio calcografico per stampe d'arte – ha precisato Angelo Mena – di epoca ottocentesca proviene dall'Accademia di Belle Arti di Brera ed era in origine appartenuto al compianto prof. Giovanni Franco Repossi. Struttura e metodo di stampa a doppio rullo - con ruota a stella e per la pressione sulla carta inumidita della lastra incisa ed inchiostrata - avvengono secondo il metodo tradizionale risalente all'incisore ed orafo Maso Finiguerra che, nel Quattrocento, inventò l'incisione con bulino su metallo all'origine della stampa calcografica".

Daniela, Angelo e Giovanna Mena hanno riproposto una vera e propria "bottega dello stampatore" tra matrici ed inchiostri intorno al torchio.

LA BOTTEGA TIPOGRAFICA Daniela, Angelo e Giovanna Mena hanno riproposto una "bottega dello stampatore" tra matrici ed inchiostri intorno al torchio in una perfetta ricostruzione dell'editoria protoindustriale con il mastro tipografo, l'inchiostratore, il torcoliere e gli apprendisti fino alla fase finale della produzione artigianale con l'asciugatura delle stampe calcografiche appese per un lembo al filo con la classica molletta di legno"

Tci: tour alla Morcelli Repossi

Con le studentesse del corso di Didattica Museale

Méta conclusiva delle visite guidate dei soci TCI a Chiari domenica 14 aprile, la Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Repossi ha svelato alcune eccellenze del suo straordinario patrimonio artistico e culturale illustrato dalle studentesse del Corso di Didattica Museale all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia.

Per le guide, sotto la supervisione del docente, prof. Paolo Sacchini, il percorso museale da presentare ai gruppi in visita ha rappresentato anche la prova d'esame. Esposte eccezionalmente in Fondazione per l'occasione del 14 aprile inoltre il rarissimo esemplare quattrocentesco a stampa del Pollaiolo "Combattimento di uomini nudi" e quindici icone tra i pregevoli pezzi di antiquariato del lascito Corridori pervenuto, con gli arredi e le collezioni della residenza di Viale Marconi, in legato alla Fondazione Morcelli Repossi secondo le disposizioni testamentarie di Liliana Giordano Scalvi, scomparsa a novant'anni il 24 giugno 2012 e vedova del notaio dr. Titta Scalvi. Aperta al pubblico, tra le attrattive della Morcelli Repossi, la mostra di scultura dell'artista clarense Vittorio Pelati (1916-1995) nell'allestimento permanente curato dall'arch. Takashi Shimura.

Tci: la cagnetta sapiente

La Mostra documentaria alla Morcelli Repossi

Una mostra documentaria particolarmente curiosa è stata dedicata, presso la Fondazione Morcelli Repossi, a "Peg, la cagnetta sapiente", in ricordo delle gesta della barboncina che, negli anni Cinquanta del Novecento, ha vissuto presso Villa Corridori con la sua padrona, Ines Giordano, madre di Liliana Giordano Scalvi, proprietaria della residenza nobiliare di Viale Marconi con il marito, il notaio Titta Scalvi. Svariate riviste - Life, Gente, La Domenica del Corriere, l'Espresso – hanno pubblicato, negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, le sconcertanti prodezze della cagnolina Peg che compare protagonista di un articolo del Corriere della Sera firmato da Dino Buzzati e fotografata con Enzo Tortora ma anche sulla stampa specialistica delle edizioni Minerva Medica ed in studi del Centro di parapsicologia. Peg era una vera celebrità, nota anche in molti teatri: sul palcoscenico dimostrava la propria destrezza indicando i nomi dei continenti e dei colori e dimostrando di saper leggere ore e minuti sull'orologio, di coniugare i verbi ed estrarre le radici quadrate.

Per comunicare con la sua padrona Ines, Peg era addestrata ad usare cartoncini con numeri e lettere: insomma proprio una vera star a quattro zampe che divenne oggetto di studio per medici, sacerdoti, maghi e filosofi. Secondo la signora Ines, Peggy nella sua vita precedente era una nobildonna tedesca di nome Paola Namenberger, sposata con un certo Peter che poi nel 1949 rinacque in sembianze animali e visse per ben quindici anni.

"Allestire una mostra dedicata a Peg – ha precisato in un comunicato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione – ci sembra una prima manifestazione doverosa di ringraziamento e di riconoscenza per la sig.ra Liliana Giordano Scalvi che ha lasciato alla Morcelli Repossi in legato testamentario alla sua morte, avvenuta a giungo 2012, la Villa di Viale Marconi, 7 con il suo contenuto per realizzarvi un piccolo museo accessibile al pubblico".

Bambole d'antan al Marchetti

Iniziativa delle volontarie dell'Istituto Morcelliano

Le Volontarie della Fondazione Istituto Morcelliano hanno presentato al Salone Marchetti di Via Ospedale Vecchio la mostra di bambole d'epoca ad ingresso libero sabato 13 aprile dalle 15.00 alle 18.00 e domenica 14 aprile dalle 9.00 alle 19.00.

Allestita open space al Marchettiano la rassegna ha presentato una vasta collezione di oltre un centinaio di bambole in prevalenza italiane con due rari esemplari in celluloide originali della casa di produzione tedesca Tortulon. Molto curata l'atmosfera vintage della mostra tra riviste d'epoca, lampade artigianali, giocattoli antichi e banchi di scuola d'antan con addobbo floreale curato dal vivaio Metelli "La Cascina" di Via Cologne, 5/B.

"Raccogliamo bambole di tutti i tipi - hanno precisato le Volontarie della Fondazione istituto Morcelliano - Dopo averle pulite e riparate, le portiamo a nuova vita. Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno contribuire ad incrementare la collezione di bambole e giocattoli della Fondazione Istituto Morcelliano di Viale Bonatelli, 43".

I laboratori per il Touring Club

Le iniziative al Museo della Città per raccontare la nostra storia

Al Museo della Città, durante la giornata Touring del 14 aprile, si sono svolti laboratori ludico-didattici per bambini dai 4 agli 8 anni sul tema "Mi travesto da..." e per ragazzi dai 9 ai 14 anni sull'arte dell'oreficeria e sulla tessitura coordinati dalla conservatrice del Museo, dott.ssa Ivana Venturini.

Per i piccolo ospiti è stata organizzata anche un'animazione con letture ad alta voce a cura delle Librellule, il gruppo volontario di lettura della Biblioteca Comunale Sabeo. Un'esperienze che ha letteralmente incantato i più piccoli e che conferma la bontà di simili iniziative.

Dal balcone dell'ex Anagrafe, nel pomeriggio, visuale privilegiata su Piazza Zanardelli che ha ospitato l'esibizione del gruppo Sbandieratori e Musici Zeveto "Città di Chiari" applaudita dal pubblico nelle coreografie di gruppo e nelle esibizioni del campione nazionale di Singolo Nicola Mercandelli e nell'esordio spettacolare delle nuove leve del sodalizio clarense che, presieduto da Luigi Festa, nel 2102 ha festeggiato il trentennale di fondazione.

Risparmio energetico: il Comune fa scuola

Risparmiate migliaia di euro con la rimozione della centrale termica in Municipio e l'arrivo del geotermico. La Regione finanzia

Con l'avvio a settembre 2012 del nuovo impianto che utilizza fonti di energia rinnovabili è stato ottenuto a marzo 2013 un risparmio del 33% sulle spese per il riscaldamento del Municipio. Il nuovo sistema impiega una pompa di calore ad inverter in sostituzione delle precedenti caldaie a metano ed è stato installato grazie ad un finanziamento erogato al Comune di Chiari a fondo perduto da Regione Lombardia. Il risparmio di spesa rispetto all'esercizio precedente ammonta a 12mila euro. Il vecchio bruciatore a metano, più performante di quello obsoleto in Villa Mazzotti, è stato recuperato e da mesi consente un ulteriore risparmio per il riscaldamento della residenza nobiliare di proprietà comunale in Viale Mazzini. Anche il palazzo municipale di Piazza Martiri della Libertà è dunque oggi interamente riscaldato senza ricorrere alla combustione di gas così come già succede per gli edifici comunali dell'exAnagrafe, exMunicipio e Carceri, sede del Museo della Città. Per i tre stabili centrali di Piazza Zanardelli ed Erbe si è optato per la geotermia, mentre per il Municipio si è preferito ricorrere alla pompa di calore ad inverter, anche per la disponibilità dei finanziamenti regionali assegnati nell'ambito del Programma Operativo Competitività.

Il Programma Operativo Competitività – FESR 2007-2013 è lo strumento che consente a Regione Lombardia di mettere in atto le iniziative della Programmazione Comunitaria per il periodo 2007-2013 attraverso il POR Programma Operativo Regionale che identifica i progetti da finanziare.

Regione Lombardia, con l'approvazione della graduatoria relativa al bando "Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore" ha assegnato al Comune di Chiari 182mila099,99 euro, pari al massimo del contributo ammissibile per il progetto presentato per complessivi 240mila euro.

L'intervento garantisce un miglioramento delle performance degli impianti che richiedono minore manutenzione rispetto ai precedenti e assicurano maggiore comfort. I risparmi del periodo invernale appena trascorso sono superiori alle attese: si è registrato infatti -33 % di consumi contro il 29% di risparmio previsto a progetto.

Il risparmio economico estivo è atteso a progetto nella misura del 50% della spesa dell'esercizio di bilancio precedente.

I dati dei consumi, a partire dalla prima accensione del nuovo impianto risalente al 14 gennaio 2013, dopo la fase di regolazione ottimale, sono suddivisi nelle tre fasce orarie di funzionamento A1-A2-A3, secondo i diversi orari: A1 lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 19.00; A2 lunedì-venerdì dalle 7.00 alle 8.00 e dalle 20.00 alle 23.00 + sabato dalle 7.00 alle 23.00; A3 lunedì-venerdì dalle 00 alle 6.00 + domenica dalle 00 alle 24.00.

Particolarmente significativo anche il dato in kg/a di diminuzione di anidride carbonica che, con l'abbandono della caldaia a gas a favore della pompa di calore aria/acqua, è pari al 32%: si è passati esattamente da 129mila384 a 87mila730 kg/a.

Animazione a S. Rocco

Pomeriggio culturale sul sagrato della chiesa di San Rocco domenica 14 aprile a cura dell'associazione culturale "L'Impronta" in collaborazione con i Volontari Amici di San Rocco.

L'animazione ha visto protagonista il soprano clarense Virginia Magatelli che ha interpretato, accompagnata dal maestro Piergiorgio Capra, i brani "Valzer" del maestro Carlo Capra e "La Castrina" del maestro Piergiorgio Capra. Eseguiti anche l'aria "O del mio dolce ardor" di W.C Gluck, "Vocalizzi" di Cilea e "La Notte" di Strauss con accompagnamento musicale di Giacomo Gozzini. Intermezzo con il "Reading sulla storia di Chiari" con letture tratte dai testi del clarense Agostino Turla "La Statua di sale" e "Aria di paese" interpretati da Paolo Festa, presidente dell'associazione culturale "L'Impronta" e da Michele Metelli, presidente dell'associazione di promozione sociale EtnoPolis.

E' seguita la performance recitativa del poeta dialettale clarense Achille Platto con i brani "Scene di vita contadina" dal poemetto dialettale "Aqua tròbia".

Di contorno, lungo la sponda della seriola Vecchia che costeggia il sagrato di San Rocco, è stata allestita l'expo "Poesie a strappo" con testi di narrativa e poesia degli autori clarensi Agostino, Turla, Lino Marconi, Bruno Dall'Olio, Achille Platto, Mino Facchetti, Attilio Ravelli, Giuliano Sigalini con il singolare invito per i visitatori "Prendi e porta via!". Consultabili anche il testo vincitore del concorso "Chiari memoria e paesaggio" indetto dall'Amministrazione Comunale per il 150° di Chiari Città ed alcuni dei 130 libri già iscritti all'edizione 2013 del Premio Microeditoria di Qualità. Esposto al pubblico anche il plastico della chiesa di San Rocco realizzato dai clarensi Giulio e Luca Ranghetti nella nuova teca predisposta da Franco Cortinovis.

Scuola sicura, via le pensiline

Intervento di messa in sicurezza alla scuola elementare Turla

Sono state demolite le pensiline di collegamento tra gli edifici scolastici nel cortile della Scuola Primaria Turla di Via Maffoni.

Le verifiche, eseguite dall'Ufficio Tecnico Comunale, hanno accertato le preoccupanti condizioni di serio degrado e dissesto delle strutture di copertura delle pensiline che hanno sollecitato la completa demolizione di tutte le strutture metalliche esistenti. Complessivamente sono stati smantellati circa 150 metri quadri di pensiline della larghezza di circa 3 metri con un totale di circa 600 quintali di macerie smaltite in discarica. I lavori sono stati eseguiti durante le vacanze pasquali mentre era sospesa l'attività didattica.

Le opere, avviate il 25 marzo, hanno comportato l'esecuzione dei lavori di scavo ed interramento del cavidotto preesistente sulle pensiline, con relativi pozzetti per passaggio rete dati, comandi caldaia ed antifurto.

Successivamente si è provveduto alla rimozione di canali, scossaline e della guaina in ardesia per l'impermeabilizzazione, prima di procedere alla radicale demolizione delle solette delle pensiline, realizzate in parte in calcestruzzo in opera ed in parte in laterocemento. Infine è stato eseguito il taglio con rimozione delle strutture verticali di sostegno in metallo: sono state poi ripristinate le pavimentazioni con pulizia e sgombero del cantiere in tempo utile per la ripresa programmata delle attività scolastiche.

I lavori si sono conclusi martedì 2 aprile. Tutti i materiali provenienti dall'intervento di demolizione, suddivisi per tipologia, sono stati smaltiti presso le discariche autorizzate a cura della ditta appaltatrice delle opere.

Addio a Franco Begni

Sabato 27 aprile alle 10 nella chiesa di Santa Maria una folla commossa, con tutti i gonfaloni ed i rappresentanti delle associazioni clarensi d'Arma e del Volontariato, in presenza del Sindaco Sandro Mazzatorta, degli assessori Iris Zini e Roberto Campodonico e del Maresciallo dei Carabinieri Comandante della stazione di Chiari Davide D'Aquila, ha reso l'ultimo saluto al Cavaliere Ufficiale Franco Begni, nato a Milano nel 1933 e scomparso all'età di ottant'anni dopo una lunga malattia nella mattinata di giovedì 25 aprile. Il rito funebre è stato concelebrato dal Prevosto Mons. Rosario Verzeletti e da don Angelo Piardi, cappellano dell'ospedale di Chiari. Franco Begni, vicepresidente di Ascom Confcommercio di Brescia, presidente delle Associazioni d'Arma di Chiari, delegato mandamentale di Chiari per l'Unci - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, presidente e fondatore del gruppo Paracadutisti di Chiari intitolato a "Gian Marco Morina" - artigliere paracadutista della Divisione Folgore caduto ad El Alamein nel 1942 - è stato insignito nel 2008 del Riconoscimento Civico per la festa patronale conferito dall'Amministrazione Comunale. Noto in città fin dal 1960 per la professionalità come ottico optometristica nella sede della "Cartoleria Milanese" di Via Zeveto e, in seguito, negli anni Ottanta, nel negozio di Via De Gasperi, Franco Begni si è distinto per disponibilità nel settore sociale e associativo. Già presidente dei Volontari del Soccorso, tra i promotori della fondazione del gruppo clarense di Protezione Civile e coordinatore delle cerimonie pubbliche dei locali sodalizi d'Arma.

La Tau Metalli Amatori è sugli scudi

La TAU Metalli di Chiari ha vinto per la seconda volta consecutiva il Campionato Regionale della Lombardia 2012-2013 di Calcio Amatoriale a 11 dell'AICS-Associazione Italiana Cultura e Sport. La squadra clarense, già campione uscente 2011-2012, ha disputato la finale del campionato regionale AICS domenica 7 aprile al Campo Badia di Brescia battendo per 3-0 gli Amatori di Pontoglio in una partita tutta bresciana: i "giallorossi" targati Chiari hanno confermato la propria superiorità tattica in vista della successiva fase nazionale della kermesse sportiva. La TAU Metalli di Chiari, presieduta da Francesco Vermi, ha sbaragliato la concorrenza affermandosi capolista del Girone D del Campionato Regionale Amatori 2012-2013 con una serie ininterrotta di successi a partire dalla prima giornata del 4 novembre scorso in cui ha trionfato sul Bollate per 3-0 e con la vittoria, nella terza giornata, sul Casorezzo per 4-2. Le semifinali del Campionati a marzo hanno visto il team clarense superare la squadra di Castrezzato per 3-1 per disputare la finale del 7 aprile con gli Amatori Pontoglio vittoriosi sull'Arluno per 3-1. Al Campionato Regionale 2012-2013 di Calcio Amatoriale a 11 hanno partecipato quattro squadre di Milano, quattro di Brescia e quattro di Varese, selezionate dai rispettivi Comitati Provinciali.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Viale Mazzini al decollo

Iniziati i lavori di riqualificazione. Cronoprogramma rigoroso: fine lavori per settembre

La Giunta Comunale, riunita in seduta straordinaria giovedì 11 aprile, ha condiviso l'avvio dei lavori di riqualificazione per Viale Mazzini in assenza di provvedimenti di sospensione intercorrenti: è stabilito l'inizio delle opere a partire da lunedì 15 aprile.

Il differimento della data di avvio dei lavori è stato possibile per effetto dello sconto prodotto dalla ditta aggiudicataria anche in riferimento ai tempi di esecuzione dei lavori, con 5 settimane di sconto sui 180 giorni preventivati.

Il cronoprogramma consente di rispettare la conclusione delle opere entro la data già stabilita per il giorno 6 settembre 2013, in previsione della riapertura delle scuole e del conseguente incremento di traffico.

Sono esattamente centoquarantacinque i giorni necessari con il migliore offerente per completare i lavori.

La fase più delicata del cantiere prevede la regolazione a senso unico della circolazione in Viale Mazzini nel periodo più confacente all'intensità del flusso stradale, durante la stagione estiva.

L'asse stradale di Viale Mazzini, sulla direttrice Brescia-Milano, è un'arteria viaria strategica per la città.

I lavori di riqualificazione perciò non intendono risolvere solo esigenze viabilistiche per la circolazione stradale. Infatti Viale Mazzini è uno snodo di importanza decisiva nei collegamenti dei principali servizi cittadini per le connessioni pedonali e carrabili con il centro storico, con il presidio ospedaliero Mellini, con Villa Mazzotti e con la zona commerciale.

La soluzione progettuale migliore per la riqualificazione urbanistica di Viale Mazzini è stata individuata da un'apposita commissione partecipata dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri e selezionata come esito del concorso nazionale di progettazione indetto nel 2010 dall'Amministrazione Comunale e partecipato da importanti studi tecnici italiani.

Il progetto vincitore, elaborato dallo studio degli arch. Riccardo Miselli ed Eleonora Burlando di Genova, è stato approvato in via definitiva dalla Giunta Comunale con delibera n. 69 dell'11 giugno 2012.

Il progetto definitivo in seguito è stato posto a base di gara, secondo le direttive comunitarie e nel rispetto del bando condiviso dalla Giunta Comunale in data 24 settembre 2012, con procedura aperta e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'appalto dei lavori di riqualificazione di Viale Mazzini in Chiari.

La gara è stata aggiudicata al CER Consorzio Emiliano Romagnolo di Bologna - ditta aggiudicataria - con la consorziata bresciana C.IM.AS in ragione delle migliorie proposte nell'ambito degli approfondimenti compiuti per la formulazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il ribasso del 35,13% sull'importo posto a base di gara con un risparmio complessivo di 485 mila 910,26 euro e di 70 mila 957,00 euro rispetto alla seconda classificata, autrice del ricorso prodotto contro l'aggiudicazione con richiesta di sospensiva cautelare, rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia.

A conclusione delle conferenze – svolte in data 13 marzo, 21 marzo e 10 aprile 2013 - per la validazione del progetto esecutivo redatto dalla aggiudicatrice, a fronte dell'urgenza di eseguire i lavori nel rispetto del cronoprogramma e dell'offerta della ditta appaltatrice, la data di avvio dei lavori di riqualificazione di Viale Mazzini è stata definita per lunedì 15 aprile 2013.

Mercato km zero fino al 30 giugno

Prorogata la durata delle bancarelle contadine

Il Mercato Contadino del venerdì mattina in Piazza Zanardelli è un'attrattiva commerciale ormai consolidata e di soddisfacente gradimento per i frequentatori.

Avviato in forma sperimentale e provvisoria dal compianto assessore al Commercio Bruno Zerbini dal 21 ottobre al 18 novembre 2011, è stato in seguito prorogato nel 2012 e nel 2013 fino al 30 marzo scorso, in attesa dei provvedimenti amministrativi utili a mantenere quest'attività commerciale specializzata nella proposta di generi alimentari di qualità selezionati tra le specificità produttive del territorio.

"Il mercato a Kilometro Zero del venerdì mattina in centro a Chiari dalle 8.00 alle 12.30 - ha precisato l'assessore alle Attività Produttive Iris Zini - è una delle molteplici iniziative locali che sono state imitate anche in altri centri del Bresciano. Si tratta infatti di una proposta che intende valorizzare in particolare la produzione del settore agroalimentare del nostro territorio, nel segno della convenienza e della genuinità.

Non a caso il circuito Terre Bresciane e la società Bevi Latte che finora hanno coordinato l'iniziativa hanno esteso le sedi mercatali in ben otto Comuni oggi coinvolti negli appuntamenti settimanali a Corte Franca, Montichiari, Ghedi, Chiari, Pilzone, Iseo e da gennaio 2013 anche a Brescia, ogni mercoledì in Via Crocifissa di Rosa.

La Giunta Comunale di giovedì 12 aprile ha approvato la richiesta di prorogare il mercato contadino del venerdì a Chiari fino al prossimo 30 giugno.

Di recente anche Coldiretti ha presentato la richiesta di allestire periodicamente a Chiari il venerdì mattina il Mercato Agricolo nell'ambito del progetto Campagna Amica.

Intendiamo verificare, anche con le nuove proposte al vaglio dell'Amministrazione Comunale, la possibilità di attuare un programma migliorativo per questa iniziativa appetibile e di successo".

Trasferta a Dublino per i nostri studenti

Grazie a un'iniziativa del Comitato Gemellaggi

Il Comitato Gemellaggi di Chiari ha provveduto a realizzare anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, la trasferta in Irlanda dal 17 al 20 aprile per una numerosa comitiva clarense formata da 35 studenti e quattro insegnanti delle due classi di Terza Media delle Scuole Statali Toscanini e Morcelli: hanno partecipato al tour a Dublino la Terza A della Scuola Media Morcelli con i prof. Antonio D'Apuzzo e Andrea Pedretti e la Terza D della Scuola Media Toscanini al seguito del dirigente scolastico prof. Gianluigi Cadei e della prof.ssa Teodora Venturini. Hanno formato il drappello clarense di 47 partecipanti al viaggio in Irlanda, capeggiati dall'assessore Roberto Campodonico presidente del Comitato Gemellaggi di Chiari, l'assessore alle Politiche Scolastiche Gabriele Zotti, gli esponenti del Comitato Gemellaggi Riccardo Bonassi e Silvano Marelli e quattro collaboratori – Livio Galli, Mattia Lorenzi, Alessandro Lancini ed Annalisa Caprioli - che ne seguono attivamente le iniziative.

Sabato 20 aprile si è conclusa la terza esperienza consecutiva del viaggio d'istruzione in Irlanda avviato nel 2011ed inserito, a cura del Comitato Gemellaggi presieduto dall'assessore Roberto Campodonico in collaborazione con i dirigenti scolastici, nel Piano di Diritto allo Studio per gli alunni di Terza Media degli Istituti Comprensivi Statali Toscanini e Martiri della Libertà di Chiari. "Chiari ha deciso di puntare alle trasferte scolastiche interpretando il Gemellaggio con altri Paesi europei a vantaggio delle esperienze didattiche e culturali dei giovani studenti di Terza Media – ha precisato l'assessore Roberto Campodonico – Anche se questa linea di condotta non è stata condivisa da Downpatrick ed ha portato lo scorso febbraio alla conclusione del gemellaggio siglato con la cittadina irlandese nel 2007, siamo convinti che stringere legami con l'Europa significhi attuare iniziative nel segno della trasparenza e dei rapporti di amicizia da instaurare soprattutto tra le giovani generazioni per sviluppare relazioni costruttive destinate a continuare nel tempo. Anche quest'anno studenti ed insegnanti hanno vivamente apprezzato l'organizzazione del viaggio d'istruzione in Irlanda. I docenti, in particolare, hanno sottolineato l'importanza di proseguire in futuro il progetto didattico-culturale avviato in collaborazione con il Comitato Gemellaggi e l'Amministrazione Comunale. In tre anni per questa iniziativa abbiamo investito complessivamente 20mila euro che ci hanno permesso di portare oltremanica circa 130 ragazzi delle scuole clarensi. In questa fase il Comitato Gemellaggi si sta attivando per ricercare un nuovo partner europeo dopo che i nostri gemelli irlandesi ci hanno comunicato di voler interrompere la collaborazione con Chiari: abbiamo preso atto delle loro decisioni senza riserve, dal momento che non siamo disposti a condividere accordi poco trasparenti e non in linea con lo spirito del gemellaggio. Intendiamo piuttosto, dati i riscontri positivi ottenuti, continuare a collaborare con gli Istituti Comprensivi della nostra città attraverso il Piano di Diritto allo Studio: questo importante progetto didattico-culturale clarense è un esempio unico in Provincia di Brescia di cooperazione proficua tra Comitato Gemellaggi, Amministrazione Comunale e Scuole del territorio".

Il reportage

Vanessa Campodonico, 13 anni, della classe Terza A della Scuola Media Toscanini di Chiari ha partecipato, in sostituzione di un allievo della Terza A Morcelli, alla trasferta in Irlanda dal 17 al 20 aprile con la numerosa comitiva di studenti ed insegnanti nel ruolo di corrispondente e fotografa freelance. Ecco il réportage di Vanessa Campodonico al rientro da Dublino:

"Siamo partiti mercoledì 17 aprile alle 6.45 dal parcheggio di Viale Mazzini per raggiungere l'aeroporto di Linate dove ci attendeva il volo per Dublino. Eravamo alloggiati al Generator Hostel Dublin della capitale irlandese e, subito dopo l'arrivo, abbiamo cominciato a conoscere la città.

Giovedì 18 aprile abbiamo visitato la Guinness Storehouse, il museo della celebre birra irlandese prodotta dal 1759 ed oggi una delle birrerie più note in tutto il mondo.

Poi ci siamo diretti alla cattedrale di St. Patrick, la chiesa più importante dell'Irlanda dedicata al patrono San Patrizio e costruita proprio nel luogo in cui il Santo, attingendo acqua da un pozzo, nel V secolo battezzò i primi fedeli irlandesi convertiti alla religione cattolica. Venerdì 19 tappa al Trinity College, la sede universitaria più antica dell'Irlanda fondata addirittura nel 1592 dalla regina Elisabetta I e quindi visita al Castello di Dublino dove hanno regnato i Normanni fino al Cinquecento e in seguito sede del Regno d'Irlanda fino all'Ottocento e dal 1801 fino al 1922 sede del Parlamento per il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda. Abbiamo completato il nostro giro turistico con altre interessanti tappe all'Hospital dove si trova l'Irish Museum of Modern Art, al General Post Office, alla cattedrale Christ Church e ci siamo diretti al The Temple Bar, il quartiere più pittoresco di Dublino dove si trovano una miriade di pub, negozi e ristoranti di grande attrattiva. Naturalmente non poteva mancare la sosta all'Hard Rock Cafè di Dublino! Il nostro viaggio d'istruzione si è concluso con il rientro a Chiari in volo da Dublino a Linate nella serata di sabato 20 aprile. Le mie impressioni sulla trasferta sono molto positive per l'organizzazione e per il contesto davvero affascinante della città di Dublino: questo lo posso dire anche a nome dei miei compagni. Molto particolari i complessi musicali che suonavano per le strade principali di Dublino e ci intrattenevano piacevolmente.

L'ostello era un ambiente accogliente e su misura per i giovani. Auguro ai ragazzi delle Terze Medie future di poter anche loro visitare una città europea bella come Dublino, perché è un esperienza davvero positiva".

Ha partecipato alla gita d'istruzione anche Mattia Podavitte della classe Terza C Toscanini in sostituzione di un allievo della Terza D Toscanini. "Quattro giorni a Dublino sono passati in un lampo!– ha affermato Mattia Podavitte intervistato da Vanessa Campodonico – Il viaggio in aereo, la sistemazione all'ostello e l'itinerario alla scoperta di luoghi storici e aspetti curiosi della capitale irlandese hanno permesso a noi ragazzi di sperimentare "sul campo" la nostra conoscenza dell'inglese.

L'EPOPEA DEI CASAMÀ TRA CHIARI E CASTELCOVATI - CAPITOLO IV

"Casamà, della vita, della terra"

di Gino Galli

Con il carretto pieno di rami di gelso dal generoso fogliame verde, preziosissimo alimento per i bachi da seta che stavano oramai per tramutarsi nei dorati preziosi bozzoli, Pì Casamà e il figlio Stefano stavano facendo ritorno dai campi dove avevano tagliato gli ultimi rami dei gelsi che, in due filari ben allineati, costeggiavano i prati a coltivazione foraggio adiacenti a cascina Zubana e che dividevano gli stessi dai campi a coltivazione messi, in prevalenza frumento e granoturco.

-«Meno male che i bachi non mangiano più e stanno diventando bozzoli»- disse Pì al figlio guardando i gelsi che privati dei loro rami lussureggianti di verdissimo fogliame sembravano dei tronconi immiseriti predati com'erano dalla loro ricchezza clorofillica - «altrimenti non avremmo avuto più niente da dar loro da mangiare»-

«E vero» - rispose Stefano, anche lui immalinconito alla vista degli immiseriti tronconi - «non c'è più neanche un gelso con un ramo di foglie, fortunatamente però in compenso possiamo dirci soddisfatti, non ho mai visto una produzione di bozzoli come quest'anno, le barelle sono strapiene, credo che la mamma e Santina avranno un bel daffare per mondarli tutti»-

«Hai ragione»- rispose pensieroso Pì -« chiederemo di dar loro una mano alle donne del "lòc dei quarante", proprio domani la mamma deve fare il pane, le dirò di farne un pò di più, così ripagheremo il loro lavoro con il pane».

Giunti che furono sotto il portico adiacente allo stanzone dove erano sistemate le preziose barelle colme di bachi e sempre più dorati bozzoli, Pì chiamò Maria comunicandole di fare più pane del solito spiegandolene i motivi, mentre Stefano, con l'aiuto parziale del fratello Cichì, che li aveva aspettati in casa in quanto dolorante alla schiena e non poteva, per tale motivo, fare lavori pesanti, stendeva i rami di gelso ricolmi di foglie sulle barelle per quello che doveva essere l'ultimo pasto ai rimanenti bachi prima della raccolta e mondatura dei bozzoli.

Mentre era intento al suo lavoro Stefano udì un trillare di campanello di bicicletta che conosceva bene.

Era Nino Legrenzi, un giovane ambulante di via Villasche che girava per le campagne con la sua bicicletta alla quale aveva legato una cassetta in legno al portapacchi e nella quale teneva la merce che cercava di vendere, burro, stracchino, formaggio, strutto.

Quel giorno era accompagnato da una ragazza invero bella e che assomigliava parecchio al giovane ambulante il quale da parte sua aveva un aspetto affascinante con quei capelli neri e ondulati, sottili baffi accuratamente coltivati ed un sorriso sornione ed ammaliante.

Ci voleva poco per capire che quel giovane ambulante faceva leva sul suo aspetto per ben riuscire nel mestiere che si era inventato, oltretutto aveva una parlantina sciolta che usava in modo forbito, cosa questa che gli dava credito di una cultura che in realtà non aveva.

«E' mia sorella Rosa» - spiegò a Maria che incuriosita della presenza di quella ragazza che non aveva mai visto gli chiedeva chi fosse - «lavora alla Filanda ed oggi è il suo giorno di riposo, così le hò chiesto di accompagnarmi»- rispose cortesemente Nino Legrenzi, intimamente contento dell'attenzione che la sorella suscitava.

Da "simpatica canaglia" qual'era, aveva intuito che l'attenzione verso Rosa, che per'altro teneva un comportamento gioviale ed educato, avrebbe giovato al suo lavoro di venditore.

Finito di depositare i rami di gelso sulle barelle e sentendo parlare, Stefano si affacciò alla porta della stanza che fungeva da cucina - «buon giorno Stefano»- lo salutò per primo il giovane ambulante - «Buon giorno Nino» - replicò Stefano visibilmente sorpreso ed imbarazzato - «noto che siete sempre in bella compagnia» - «come ti permetti»- intervenne Maria -«sei sempre il solito sfrontato».

In realtà Stefano era un giovane apparentemente vivace ma in realtà timido e introverso.

Cercava di mascherare questa sua introversìa con un'esuberanza che mal gli si addiceva in quanto era una persona dalla mente arguta e sensibile.

Aveva un aspetto fisico piacevole, non alto ne robusto all'apparenza ma mostrava nelle movenze una fisicità sana e una vitalità notevole. Il suo sguardo tradiva però la sua indole di persona timida e sensibile, difatti nonostante l' apparente sfrontatezza rimproveratagli dalla madre , non riusciva a guardare negli occhi la splendida Rosa.

Il giovane ma già smaliziato Nino Legrenzi intuì il momento d'imbarazzo creatosi con il poco opportuno rimbrotto di Maria all'inadeguata ma innocente frase del figlio e, fingendo che nulla fosse accaduto, propose alla donna l'acquisto della merce che teneva nella cassetta.

Memore di quanto fattole presente da Pì, Maria comprò una quantità abbondante di strutto ed il giorno dopo sfornò un numero di "pani basotti", il profumatissimo quanto buono pane di campagna, nella misura doppia del solito.

Era trascorsa una settimana , Maria e la figlia Santina, con l'aiuto delle donne del "lòc dei quarante", avevano mondato tutti i bozzoli dei bachi, e gli stessi erano stati sistemati nelle apposite ceste, che Pì e Stefano costruivano con abilità usando "stroppe" di salice, pronti per essere portati alla Filanda la quale, deteneva il monopolio sull'acquisto della produzione derivante dai bachi da seta. Metà del prodotto andava consegnato ai fratelli Caravaggi, -il dottor Ugo e l'avvocato Giancarlo, -proprietari del fondo di cascina Zubana da varie generazioni e che, adeguandosi alle nuove direttive del Ministero dell'agricoltura istauratosi alla fine della prima guerra mondiale, avevano convertito il contratto da terzaroli in contratto a mezzadria.

Questo tipo di contratto nelle intenzioni governative doveva facilitare la ripresa economica e sociale di un popolo ridotto allo stremo dalle nefaste conseguenze che sempre una guerra comporta.

Caricate le ceste colme dei dorati bozzoli sul carretto, Pì chiamò Stefano-»Questa mattina io e Cichì ci occupiamo degli alveari delle api le cui arnie sono sature di miele e dobbiamo sostituirle con altre nuove che abbiano lastre di cera vergine».

-»Tu » proseguì Pì -»vai con il carretto a consegnare i bozzoli, -prima passi dai signori padroni a consegnare la loro metà, -poi la nostra metà la porti direttamente alla Filanda.

Se hai bisogno di una mano fatti aiutare da tua sorella Santina a spingere il carretto, così almeno la smette di star sempre a parlare con quel Angel Mubì lì, che mi pare uno che non ha mai niente da fare»- «Va bene babbo»-rispose Stefano - «Però preferisco andare da solo, faccio prima e appena consegnato i bozzoli torno subito, così do una mano a voi e Cichì a smielare le arnie»-

Mentre spingeva il carretto lungo il polveroso sterrato di via Monticelli in direzione Cortezzano da dove avrebbe raggiunto casa Caravaggi in quadra Villatico e poi la Filanda sul viale Mellini, Stefano zufolava contento. Il raccolto di bozzoli dei bachi da seta era stato davvero rigoglioso e di ottima qualità per cui certamente avrebbe ricevuto i complimenti di Perseo Bigoni direttore della Filanda che quando vedeva bozzoli di buona qualità non lesinava sul prezzo come era solito fare.

Nulla si aspettava invece dai fratelli Caravaggi, personaggi altezzosi dall'aria snob tipica di chi è abituato ad avere tutto come un gli fosse dovuto, incuranti del fatto che lo status sociale stava cambiando e mal si addiceva al sistema latifondista padronale.

Non provava nessuna simpatia ne stima il "casamà" Stefano Galli per quei personaggi, ed il pensarli socialmente in difficoltà gli sembrava un atto di giustizia per chi, come lui, era costretto a sfiancarsi di lavoro rimanendo pur tuttavia preda della miseria.

Zufolava e pensava il giovane Stefano "casamà" ed intanto, dopo la consegna della metà dei preziosi bozzoli ai "padroni", era arrivato in viale Mellini, alla Filanda.

Come aveva immaginato, Perseo Bigoni gli fece i complimenti per la qualità dei bozzoli e con grande sorpresa apprese che il prezzo

La ragazza della Filanda

applicato era superiore a quello immaginato.

La sorpresa più bella però Stefano l'ebbe al magazzino della Filanda.

Difatti alla ricezione delle merci in arrivo cera la ragazza che una settimana prima aveva visto in compagnia di Nino Legrenzi, -l'ambulante.

Nel trovarsela di fronte Stefano si sentì molto imbarazzato, cosa che a Rosa non sfuggì.

Provò perciò a metterlo a proprio agio spiegandogli che si ricordava di lui, e che quel giorno, in assenza del magazziniere, il direttore le aveva chiesto di sostituirlo -»lo lavoro al telaio» -gli spiegò- «ed è un lavoro abbastanza monotono per cui quando ce da sostituire il magazziniere lo faccio volentieri»-

Stefano aveva la gola secca per l'emozione, quella ragazza era la più disinvolta e bella che avesse mai conosciuto e quasi in ipnosi buttò fi la frase più sciocca possibile che potesse pronunciare in quel momento -»Ho notato che siete amica di Nino Legrenzi»-«no, vi sbagliate»- rispose Rosa inalberandosi un pò , cosa che a Stefano non dispiacque affatto -« Nino è mio fratello ed il giorno che mi avete visto con lui a casa vostra è stato perché era il mio giorno di

❑ a pag 15

¬ dalla pag. 14 - Casamà...

riposo alla Filanda, comunque ho degli amici, -li vedo la Domenica mattina quando vado alla messa a San Bernardino che è vicino alle Villasche dove abito».

Sulla strada del ritorno verso cascina Zubana a Stefano pareva di volare, pensava a quel "vado alla messa la Domenica mattina a San Bernardino", cosa poteva essere se non un indicare dove era possibile rivederla? Da quel giorno Stefano cominciava il lunedì a contare i giorni che lo separavano dalla Domenica, e tutte le Domeniche era alla messa a San Bernardino, e tutte le Domeniche vedeva Rosa alla messa in compagnia della madre che non la lasciava mai sola, anche quando qualche giovane del posto, tra questi ve n'erano alcuni che Stefano stesso conosceva bene, come Giovanni "Giuanì" Rossi, Tommaso Lorini "Tumasì" o Matiètt Pedrinelli che sembravano fare a gara per ingraziarsi le simpatie della bella Rosa.

Stefano malediva la sua timidezza che gli impediva di avvicinarla, ma una Domenica mattina accadde quello che avrebbe cambiato la sua vita.

Era il giorno delle Palme ed il sacerdote celebrante la messa volle che all'offertorio si presentassero a coppie ragazzi e ragazze.

Rosa si guardava in giro, con il suo ramo d'ulivo tra le mani cercava qualcuno con cui accompagnarsi ed incrociò lo sguardo di Stefano, fu un attimo, e i due si ritrovarono a camminare fianco a fianco come fosse una premonizione.

Il timido, l'indeciso Stefano "Casamà" capì che era venuto il momento di prendere una decisione. Aspettò Rosa e sua madre all'uscita dalla chiesa e facendosi forza per vincere la timidezza chiese a Maddalena Betella, questo era il nome della madre di Rosa, il permesso di accompagnare a casa la figlia.

Maddalena Betella guardò negli occhi la figlia e cogliendone una specie di implorazione acconsentì, in fin dei conti pensò, quella figliola aveva diciannove anni ed era più che normale che avesse dei corteggiatori, il fatto poi che mostrasse di gradire più di altri la compagnia di quel giovane "casamà" la rassicurava e confortava, non lo conosceva personalmente ma il figlio Nino, quando le raccontava del suo peregrinare per cascine vendendo burro stracchino e formaggio, che il marito Eugenio Legrenzi con gli altri due figli Felice e Carlo produceva nella cascina di via Villasche a tenuta prevalente di allevamento di mucche da latte, descriveva la sua famiglia come una delle più oneste e laboriose e proprio quel giovane timido e introverso era nella realtà una persona schietta e genuina, oltre che un grande lavoratore.

Stefano ebbe così il consenso di accompagnare tutte le Domeniche la bella Rosa a casa dopo la messa e questo lo faceva sentire l'uomo più felice e forte del mondo, al punto che non si tirava indietro quando cera da azzuffarsi con i vari Matièt, Rossi o Tumasì, che vedevano come un'invasione di territorio il fatto che uno di Monticelli venisse a prendersi una delle ragazze di Villasche, per di più la più bella ed ambita da tutti loro. In queste sue "azzuffate" Stefano trovava man forte in Carlo, il fratello di Rosa che con il suo carattere autoritario, unito ad un fisico aitante e robusto, sapeva mettere in soggezione chiunque, a maggior ragione quei quattro "bulletti", come lui li definiva, che lo temevano palesemente.

Tra Stefano e Carlo si era instaurato un vincolo di amicizia spontanea, l'uno apprezzava e stimava le qualità dell'altro, l'esuberanza di Carlo che a volte sconfinava nell'invadenza s'intersecava compiutamente con la riservatezza e senso della disciplina di Stefano.

Tra lavoro, amicizie e palpitazioni per Rosa, Rosina per come era chiamata nella sua famiglia connubiando Rosa e Aldina, i suoi nomi di battesimo, la vita scorreva veloce per Stefano a cascina Zubana. I fratelli Cichì e la sorella Santina si erano sposati nello stesso giorno,- con Maria Lecchi il fratello e con Angelo Arrighetti, "Mubì", la sorella.

Cichì e Maria Lecchi vivevano in cascina Zubana dove occupavano la parte ad ovest mentre Santina si era trasferita con Angelo "Mubì" al "lòc dei quarante"in una stanza datagli in locazione dal latifondista Brioni che lo aveva alle dipendenze come bifolco.

Maria e Pì "casamà"erano seduti davanti al fuoco riscaldandosi dai rigori del freddo di quel gelido inverno del millenovecentoventicinque, guardavano Stefano che si era addormentato stanco sull'ottomana. Maria lo osservava e pensava ai suoi ventidue anni ed al fatto che nel pomeriggio le aveva confidato i turbamenti del suo cuore innamorato e decise che doveva parlarne a Pì.

-»Cichì e Santina si sono sistemati e stanno mettendo sù famiglia»- cominciò guardandolo dritto negli occhi come faceva quando voleva dirgli qualcosa che non poteva essere messo in discussione -»è giunto il tempo che anche Stefano si sistemi e metta su famiglia» - Pì la guardò perplesso - «Ma se non ha neanche la "morosa"» - ribattè perplesso torturandosi i baffi come era solito fare quando era preso alla sprovvista -»Vi sbagliate,mi ha confidato che tutte le Domeniche si accompagna con una giovane delle Villasche e che la sua compagnia è gradita sia alla ragazza che alla di lei famiglia, quindi Domenica accompagnerete vostro figlio alla messa e poi vi recherete dalla sua famiglia a chiederne la mano».

«Va bene» rispose Pì che non sapeva opporsi alla moglie quando si dimostrava così determinata -»Sono d'accordo anch'io, Stefano è ormai maturo per il matrimonio, ma posso sapere chi è questa ragazza?»- chiese incuriosito -«è la sorella dell'ambulante che viene a venderci lo strutto per il pane» -Pì trasalì strabuzzando gli occhi -»La bella lavorante della Filanda?»-»Proprio lei »-sentenziò Maria -»La bella lavorante della Filanda».

Stefano aveva sentito tutto, fingeva di dormire, non dormiva in quel momento, non dormì la notte e per tre notti a seguire; Il suo sogno stava per avverarsi.

Stefano Galli - anni ventitrè –"casamà" lavorante della terra al fondaco Zubano di via Monticelli- figlio di Giuseppe Galli e Maria Galli - il vent'otto ottobre millenovecentoventisei sposò Rosa Adelina Legrenzi-anni ventiduefiglia di Eugenio Marco Legrenzi e Maddalena Betella – residente in via Villasche - lavorante della Filanda e si stabilirono in via Monticelli numero due, alla cascina Zubana.

Come il padre di Stefano, come il padre del padre di Stefano e di tutte le generazioni dei Galli "casamà". Stefano e Rosina cominciarono così la loro vita fatta di felicità ma anche di tribolazione al limite del sopportabile per le traversie che l'Italia attraversava in quel periodo.

Rosina aveva lasciato il suo lavoro alla Filanda alla nascita del primo figlio Alfredo a cui erano seguiti Romolo, Adele, Angelo, Giulia, Mario, Giuseppina, Rocco ed Eugenio.

Alla morte dei genitori di Stefano, prima Pì e poi Maria, visto che la terra del fondaco Zubano, - quarantaquattro piò tutti a tenuta agricola poteva garantire il minimo sussistenziale per le rispettive numerose famiglie, -Stefano e Cichì "casamà"concordarono, con il consenso dei "padroni" Caravaggi, di dividersi in parti uguali terra e cascina.

A Stefano e Rosina spettò la parte

Nino Legrenzi

ad est, sia della terra da lavorare in contratto a mezzadria, sia della parte di pertinenza residenziale della cascina compreso stalla per gli animali e granaio per le messi e, con la loro numerosa famiglia diventarono "L'altra metà dell'aia di cascina Zubana". ■

Onoranze Funebri
Abbiati Abele
Tel. 030.717578
cell. 333.6309468
Piazza Marconi, 3/C
Urago d'Oglio (BS)

CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO VIZZARDI - SPAZIO AUTOGESTITO

E nel silenzio muore anche la scuola primaria Turla?

Il nostro Gruppo consiliare ha cercato in questi anni di sensibilizzare la Comunità clarense ed i colleghi consiglieri e tutte le forze politiche sulle gravi conseguenze economiche, politiche e sociali dell'azione politica intrapresa dal nostro Sindaco, direttamente e/o indirettamente, sulle fondazioni cittadine e, in particolare, in questo caso con l'ausilio di qualche curato, sul patrimonio dell'Istituto Morcelliano: un immenso capitale destinato ai giovani bisognosi oggi oggetto di iniziative edilizie ed immobiliari di cui non si conoscono i costi e nemmeno i futuri benefici. In certuni casi tacere sarebbe stato più facile ma la nostra idea era ed è che un uomo politico, a maggior ragione se cattolico, debba assumersi e vivere la responsabilità del suo servizio, nella ricerca del solo bene comune, anche correndo il rischio di trovarsi soli.

In realtà soli non ci siamo mai trovati! Sempre più ampie fette della Comunità hanno compreso le contraddizioni delle azioni poste in essere dai signori sopra citati, hanno constatato anche negli ultimi giorni - vedasi il licenziamento degli educatori del CAG per presunta mancanza di risorse economiche (ma la Fondazione non ha recentemente alienato terreni per milioni e milioni di Euro?) – come tutte queste costosissime iniziative economiche intraprese sul patrimonio della Fondazione nulla hanno a che vedere con le "politiche giovanili", in nulla sono destinate a quel mondo giovanile invece dimenticato e tradito e dagli amministratori comunali e da qualche pastore di Dio.

Che il progetto del Golf sia un'immane operazione edilizia (di cui nessuno peraltro ha mai palesato le possibilità di successo) che si inserisce all'interno di un più ampio piano politico concordato da Comune e Parrocchia sulle milionarie fondazioni cittadine è ormai evidente (e sarà responsabilità personale, morale e politica di ogni singolo consigliere comunale nei prossimi mesi approvare o bocciare detto progetto) … ciò che, invece, non è stato ancora approfondito è il fatto che l'operazione proposta dalla Fondazione Istituto Morcelliano porterà altresì allo stravolgimento del mondo scolastico clarense e ciò senza che nessuno (come ormai consuetudine sotto questa Amministrazione) abbia potuto per tempo informarsi, riflettere e discutere.

L'approvazione del Campo da Golf da parte del Consiglio comunale (il voto sarà nei prossimi mesi di Giugno o Luglio) porterà nelle intenzioni dei promotori dell'operazione, infatti, immediatamenteall'avvio dei lavori per il nascere di una nuova scuola primaria sui terreni a confine col plesso Toscanini: la "Giovanni Paolo II" (già deciso pure il nome?), un immobile che rimarrà di proprietà della Fondazione Istituto Morcelliano e che verrà concessa, sembra per 99 anni, in utilizzo all'Amministrazione comunale.

Premesso che mille sarebbero e sono i dubbi già sorti in merito al progetto (una scuola destinata a nascere almeno inizialmente senza una palestra, senza uno spazio mensa, senza una zona adibita alla direzione didattica), tuttavia l'aspetto su cui ci si vuole ora soffermare è che in tale sede sembra doversi trasferire "l'utenza attualmente presente nel plesso Turla". Una lettera fatta pervenire da alcuni genitori ai consiglieri comunali, preoccupati per il futuro della scuola primaria Turla, evidenzia che "gli Assessori Zotti e Piantoni hanno dichiarato che la prima fase dovrebbe essere pronta già dal Settembre 2014, mentre la realizzazione della seconda fase (palestra e mensa) sarà subordinata alla vendita delle unità abitative che la Fondazione intende costruire a completamento del progetto golf".

Gli stessi genitori ci ricordano che "La scuola Turla è ubicata nei pressi del centro storico: servizi come la biblioteca e i musei sono facilmente raggiungibili a piedi; i laboratori e le relative attrezzature presenti nel plesso sono frutto di anni di lavoro e di impegno da parte di insegnanti e famiglie; attualmente i laboratori sono 8 (tra cui anche uno spazio esterno adibito a serra); la nuova struttura non avrà palestra né mensa e non vi è certezza che la seconda fase del progetto possa essere attuata. Ci chiediamo, e Vi chiediamo, se sia possibile (e legale) avere una scuola senza mensa né palestra". Il progetto del Campo da Golf proposto dall'attuale CDA dell'Istituto Morcelliano sembra portare con sé uno stravolgimento del mondo scolastico clarense ..

Qualcuno ha chiesto preventivamente un parere ai genitori? ed ai piccoli studenti? ed al corpo docente? ed al Consiglio comunale nella sua qualità di rappresentante della Comunità tutta?

Ecco, noi crediamo ad una Politica diversa, quella vera, quella diretta ad informare, far riflettere e discutere per poi arrivare ad una decisione condivisa … e crediamo in una Comunità che ha voglia di informarsi, riflettere, discutere e decidere affinché non sia l'arroganza di pochi ad averla vinta grazie al silenzio di molti. (massimo.vizzardi@virgilio.it)

CHIARI SERVIZI SRL

CHIARI SERVIZI: LA DIFFERENZIATA DIVENTA «MATERIA» SCOLASTICA

Trasformare il rifiuto in un amico, un prezioso alleato dell'ambiente e dell'energia.
Una missione impossibile? Niente affatto se questi progetti vengono fatti conoscere ai cittadini quando ancora rappresentano il nostro futuro: ossia i giovani studenti.
Per questo Chiari Servizi, azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti nella nostra città, ha avviato anche quest'anno una serie di interventi nelle scuole clarensi, offrendo un supporto all'offerta formativa con un progetto dedicato al rifiuto e al rispetto dell'ambiente.
L'approccio con gli studenti è doppiamente strategico: una cultura ambientale formata sin da giovani è una cultura forte; in secondo luogo i ragazzi sono portatori di valori e di sensibilizzazione presso i genitori.
L'intervento di Chiari Servizi si sta già attuando con un calendario di visite per far conoscere agli studenti delle scuole cos'è un'isola ecologica, come funziona e perché è importante, ricordando peraltro che portare qui rifiuti di ogni genere è sempre gratuito per i cittadini residenti.
Oltre alle visite al centro di raccolta, alcune classi stanno affrontando un approfondimento per capire come dividere in rifiuti per lo smaltimento differenziato.
Insomma, una scuola di vita per ragazzi che, rispettando l'ambiente, avranno appreso forse la migliore lezione del proprio corso di studi, perché avranno imparato a rispettare il prossimo sapendo che il prossimo saranno anche i loro figli una volta costruita una famiglia.
E, ancora, avranno imparato che gettare un sacco in campagna o per la strada è come gettarlo in casa propria.
Le lezioni alla primaria e alla media inferiore
- Un laboratorio insegnerà agli alunni più grandi della scuola primaria come viene trattata la carta per il riciclo e produrranno proprio per questo un foglio a testa da un vecchio giornale, scoprendo così quanto sia facile salvare un albero e far rinascere «magicamente» carta nuova da carta usata.
- Nelle seconde classi i rifiuti trattati e trasformati in risorse saranno lattine, tappi, scatolette e altri materiali di scarto che diverranno – udite udite, è proprio il caso di dirlo – strumenti musicali con cui comporre un concerto decisamente originale.
- E i più piccoli? Loro si occuperanno dell'organico, scoprendo un'altra magia: come si trasformano in prezioso e fertile terriccio i rifiuti della cucina o del giardino.
- E infine alla scuola media inferiore il riciclo si trasformerà in una sfida a squadre, in cui vincerà chi ha meglio differenziato i rifiuti.

Il Presidente di Chiari Servizi Srl
Enio Moretti

CHIARI SERVIZI SRL VIA DELL' AGRICOLTURA 2/B -25032 CHIARI (BS) - TEL. 030/712553 FAX 030/7011123
WWW.CHIARISERVIZI.IT

Simona Agency
di Simona Bigligiu
Promozione tre mesi GRATIS
Elena 31 enne commessa. Vorrei incontrare un ragazzo motivato ad intraprendere una relazione seria! Sono carina, snella e solare, amo il mio lavoro e nel tempo libero mi piace andare in palestra, fare shopping e ascoltare musica. Se sei un uomo sincero e di buona cultura, non aspettare altro tempo, chiamami ora!
Claudia 39 anni, sono nubile, insegnante. Amo il mio lavoro perché mi permette di stare tra i giovani. Amo l'arte, la lettura, ma mi piace tanto anche andare a ballare e divertirmi. Cerco un uomo sincero, dinamico e soprattutto affidabile! Vorrei tanta serenità, e mi piacerebbe raggiungerla accanto ad un uomo semplice come me e con tanta voglia di amare.
Veronica Sono amante della vita nelle sue essenze più importanti: l'amore, il lavoro, il piacere in senso lato. Dinamica ed affettuosa, sempre attratta dal nuovo e dal sapere, cerco una persona importante: simpatica ed estroversa che sappia stimolare la mia implacabile curiosità. Per quanto concerne l'aspetto fisico beh, non so descrive rmi ma magari, se mi incontri ...
Franco 45enne. Vivo di cose semplici, di valori tradizionali cui mi sento molto legato, non amo le follie "moderne". Ho un buon lavoro che mi permette e permetterà una certa agiatezza, ma i soldi non potranno mai colmare il vuoto di un amore che tarda ad arrivare.
Marco 38enne, dopo un periodo di riflessione, sento dentro il fuoco della vita che mi chiama verso amori più sinceri e leali. Adoro coccolare la donna che amo. Vorrei incontrare una donna sincera, femminile, non condizionata da stereotipi o preconcetti.
Enrico 55enne commercialista. Tenace e intraprendente, affermato nel proprio lavoro, dolcissimo e caldo nella vita privata (mi piace essere romantico e coprire di regali la mia compagna). Dopo qualche anno di "singletudine" provo un forte, calmo ed intenso desiderio di sensazioni autentiche. Cerco una compagna da capire e che capisca, che abbia lo stesso mio desiderio di serenità.
Sei ancora single? ... anche noi!
Simona Agency Single Club
Via XX Settembre n. 37 - Rovato (BS)
Tel: 030/7709046 - Cell: 331/8314145
www.simonaagency.com

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

¬ dalla pag. 1 - 1° Maggio...

ri produttivi e commerciali.
La stessa celebrazione della S. Messa in fabbrica fu pensata e sostenuta da un clima armonioso che coinvolgeva gli artigiani e i dipendenti con le rispettive famiglie. Negli ultimi tempi, celebrare la festa del lavoro, radunarci pure per la S. Messa nel giorno dedicato a San Giuseppe comporta, pure, il dovere di interrogarci in merito alle prospettive di lavoro per i tanti giovani sfiduciati di fronte alla quasi impossibilità di trovare una occupazione dignitosa.
A ciò dobbiamo aggiungere la perdita di alcune centinaia di posti di lavoro, per fine attività o chiusura, avvenuta negli ultimissimi anni.
Il blocco dell'edilizia, dovuto alla crisi, ma anche alla saturazione del mercato immobiliare (abbiamo, a Chiari, circa 1.500 appartamenti vuoti), ha lasciato senza lavoro e con scarse prospettive di nuova collocazione altre centinaia di lavoratori, la maggior parte dei quali sono immigrati dall'Est europeo, chiamati dai loro connazionali quando a Chiari servivano per lavori di manovalanza.
Prendere atto della forte contrazione delle possibilità di collocare, regolarmente, le tante persone che necessitano di impiego credo sia un dovere civile e morale di ogni comunità. Al tempo stesso si dovrà creare un osservatorio locale riguardante il lavoro, e mettere in atto tutte le strategie possibili per aprire, o riaprire nuove realtà produttive, possibilmente, in settori innovativi e di prospettiva. Ho voluto offrire per i lettori del Giornale di Chiari queste riflessioni in quanto, mi preoccupa pure che il raffronto con altri comuni di pari dimensioni, come abitanti, ci vede maggiormente in difficoltà sul piano lavorativo, salvo il settore pubblico della zona. Cordialità. ■

GIUSEPPE DELFRATE

DALL'ISTRIA A CHIARI

Omaggio a Don Rusich

Storie di straordinaria devozione, come quelle che a Chiari ha fatto costituire un gruppo, con tanto di casacca verde, per onorare la chiesa di San Rocco. Gli stessi Amici di San Rocco il 1° maggio alle 9, nella chiesa di Santa Maria, parteciperanno alla messa solenne dedicata al 70° di ordinazione sacerdotale di don Mario Rusich, una figura che a Chiari è emblema della pastorale illuminata.
«Il 1° maggio del 1943 a Pola, sua città natale – spiega Rosanna Agostini, degli Amici di San Rocco - è stato ordinato sacerdote don Mario Rusich che dal 1970 è a Chiari come vicario parrocchiale. Don Mario, classe 1920, dal 1943 al 1949 ha svolto la sua missione pastorale a Parenzo (Pola) come vicario cooperatore. Costretto al rimpatrio nel dopoguerra ha condiviso la triste sorte di numerosi esuli istriani, dalmati e giuliani nel campo profughi di Bogliaco sul lago di Garda.
Dal 1949 al 1952 è stato vicario economo e quindi parroco a Roina di Toscolano Maderno e Morgnaga di Gardone Riviera fino al 1970, anno del suo arrivo a Chiari». Nel 2007 l'Amministrazione Mazzatorta ha conferito a don Mario Rusich il Riconoscimento Civico per la festa patronale del 15 febbraio in segno di gratitudine per la sua pastorale e la sua generosità. Rusich è anche assistente spirituale alla chiesa di San Rocco.
■

SPAZIO AUTOGESTITO

CIGNO NERO si sdoppia... arriva LA SFINGE a Roncadelle

Visto le numerose persone che arrivano sempre dalla città per giocare qui nasce un nuovo punto d'incontro... dove giocare, conoscersi e scambiare opinioni... arriva TABACCHERIA LA SFINGE a Roncadelle, Via Martiri della Liberta n. 261/B, un piccolo punto esclusivo riservato ai giocatori. La tabaccheria storica è stata
completamente rinnovata... e sicuramente riserverà tante belle sorprese... per tutti i nostri fedelissimi ricordiamo che il CIGNO NERO a Rovato, Corso Bonomelli n. 82, non chiude mai, ottimo caffè, pause pranzo prelibate, tutti i giochi con le migliori previsioni, ampia scelta tabacchi, pagamento tutti bollettini postali, ricariche e molto altro... Vi aspettiamo sempre numerosi.
Tutti i giorni trovate Gabriella e tutti i collaboratori in onda su sky 879 e digitale terrestre 179, 225, 83 e 84
Per informazioni 899600082 www.cignonerorovato.it facebook/cigno nero

Don Rusich con gli Amici di San Rocco

CHIARI DA PROMUOVERE

Lo Shotokan Karate Chiari: ce ne fossero di storie sportive come questa

CHIARI DA BOCCIARE

75 a casa: confermata la chiusura alla Piceni Serramenti.
Sempre più famiglie in ginocchio

¬ dalla pag. 1 - Quella volta...

in via di studio e collaudo, si respirava aria di grandi innovazioni.
Era il tempo in cui tutto il settore dell'edilizia sentiva la necessità di avere a disposizione prodotti in grado di rispondere ai cambiamenti di un settore in continua evoluzione ed espansione a cui si affacciavano ogni giorno nuovi concetti tecnici e materiali per l'edilizia leggera, tra cui - per stare in tema con le esigenze della riviste d'architettura d'interni per le quali scrivevo - prodotti specifici per l'applicazione e posa di moquette, rivestimenti murali, pavimenti resilienti, linoleum, gomma, sughero, ceramiche, compresi collanti e adesivi antistatici, conduttivi, ignifughi.
Fu in incontro interessate con visita nei laboratori di ricerca e sperimentazione, uno dei più attrezzati a livello nazionale se non europeo.
Ricordo che l'intervista uscì in cinque pagine.
Quelli che Squinzi, allora trentatreenne, mi aveva prospettato nell'intervista ,non erano progetti fini a se stessi.
Era l'inizio di una delle storie esemplari di grande imprenditoria tutta italiana, tant'è che con 47 stabilimenti in 24 Paesi, la Mapei è considerata azienda leader a livello mondiale.
Rincontrai Squinzi due anni dopo al Tavolo della Presidenza del Convegno d'apertura della Fiera Campionaria di Milano del 1978, a cui fummo entrambi invitati: il tema era "L'Artigianato nell'arredamento".
Era organizzato dalle riviste su cui scrivevo dirette da Franco Battaglini, a cui presero parte esponenti della politica, dell'industria e dell'artigianato alla presenza di un folto pubblico e di inviati di diverse testate giornalistiche e riviste d'architettura e arredamento di interni.
Giorgio Squinzi appartiene a quella rosa d'eccellenza mondiale che, con i fatti e con la loro storia, contribuiscono a produrre e difendere il mondo del lavoro e l'economia e 360 gradi, che invece continua a trovare infiniti ostacoli per colpa di "recidive incapacità" della politica.

Caro Guerino,
ti ringrazio per la preziosa testimonianza inviataci e per l'enorme passione che nutri non soltanto per la scrittura ma per la nostra storia locale.
Il tutto, contrariamente a molti altri, con assoluta gratuità e generosità. Ti auguro di poter raccontare ancora per tanti anni la nostra Chiari, le tue scoperte e le tue ricerche, in nome di una costante volontà di trasmettere alle nuove generazioni il senso del tempo.

Massimiliano Magli

La pagina della rivista Ambientare curata da Guerino Lorini con l'intervista a Giorgio Squinzi oggi presidente di Confindustria. Nella foto in alto a destra, un giovanissimo Guerino Lorini al Tavolo di Presidenza della Fiera Campionaria del 1978

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

IL GIORNALE DI CHIARI LO TROVI DA

In centro (est)
Bar Privilège
Frutta p.zza Martiri
Macelleria Locatelli
Calzature Masserdotti
Tabacchi via De Gasperi
In centro (ovest)
Dofarm ortopedia
Tabaccaio Riccardi
Edicola delle Erbe
Farmacia Molinari
Sul ring
Ass. Pensionati
Casa di Riposo Cadeo
Biblioteca
Circolo Acli
Chiari est
Centro Italmark
Ingresso Ospedale
Edicola Ospedale
Farmacia S. Agape
Caffé al Volo
Tabacchi via Lancini
Lavasecco da Giuliana
Chiari ovest
Edicola Bar Stazione
Tabacchi via Pellico
Lotto via Milano
Chiari Nuoto
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Colorificio Gaetano
Sweet Café
Mantegari Ciclimants'
Chiari nord
Istituto S. Bernardino
Itcg Einaudi
Zerbimark
Cits
Farmacia S. Chiara
Scuola C.f.p.
Chiari Sud
Edicola Cartolandia
Centro Giovanile 2000
e nei Comuni di Castrezzato, Coccaglio, Cologne, Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio

Affiliati

La Bottega della Natura (via Zeveto)
L'edicola (via Barcella)
Lo Scarabocchio (via Rapicio)
Macelleria Mazza
Am Dolce Salato (via Zeveto)
La Latteria (via Maffoni)
Dolcemania... (via Cologne)
Il tuo fornaio (De Gasperi)
Forneria Vertua (Cortezzano)
Centro Conad
Cartoleria Arcobaleno
Karisma Parrucchiera
Autoscuola Stucchi
L'Oasi della frutta
Bar Tabacchi (Via Milano)
Edicola S. Faustino
Tabaccheria Faby (via Sala)
Tabacchi in Tacchi (p.zza Cortezzano)
Ludriano
Macelleria Fappani
Caseificio Campiotti
Bar Vittoria
Castelcovati
Melaverde
Edicola via De Gasperi
Fantasy Boutique
Bar Centrale
Municipio
Dana Pub
Edicola Costa
Comezzano-Cizzago
Bar Metropolis
Dolce&Salato
Bar Black-Out
Cologne
Sosta della Fortuna
Roccafranca
Il Via Vai bar tabacchi
Forneria Guagni
Parrucchiera Bina
Rovato
Rovatoil
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele II
Centro Stamera
Pompiano
Distributore Fuel
Antegnate
Antegnate Shopping Center
Center Park
Urago d'Oglio
Caffè Milano (da Jole)
Calzature Belotti
Cross Road Café
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele (negozi e bar)
Centro comm.le Le Piazze
Oratorio Jolly
Calcio
Piccolo Caffé

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Chiari su FB

ostilio mobili

45 con voi 1968-2013

Open weekend

2 giorni di festa per i nostri 45 anni nel nuovo showroom!

sabato 11/05 09.00/21.00

domenica 12/05 09.00/19.00

a Capriolo, Brescia

Vieni e ritira la Fidelity Card

* prenotala online su www.ostiliomobili.it

innovazione.bs

con lo Chef Fabio Catalani

con i cantieri Bellini

con le cantine

con 100 salotti

Hotpoint ARISTON

bellini CANTIERI DEL LAGO D'ISEO

BOSIO FRANCIACORTA

FERGHETTINA Franciacorta

CLARABELLA FRANCIACORTA

scopri promozioni e dettagli dell'evento su www.ostiliomobili.it

A 500 mt. dal casello A4 di Palazzolo - Via Palazzolo, 120 Capriolo, Brescia - T. 030 7460890

Available on the App Store